

IL SETTIMANALE DI RAVENNA & DINTORNI

RavennaDintorni.it

RD & 20 ANNI

FREEPRESS n. 955

19-25 MAGGIO 2022

Ravenna Festival

LA XIX EDIZIONE DELLA RIVISTA
**RAVENNA FESTIVAL
MAGAZINE**
STA ARRIVANDO...
VUOI RICEVERE
LA TUA COPIA IN
ANTEPRIMA?



CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT

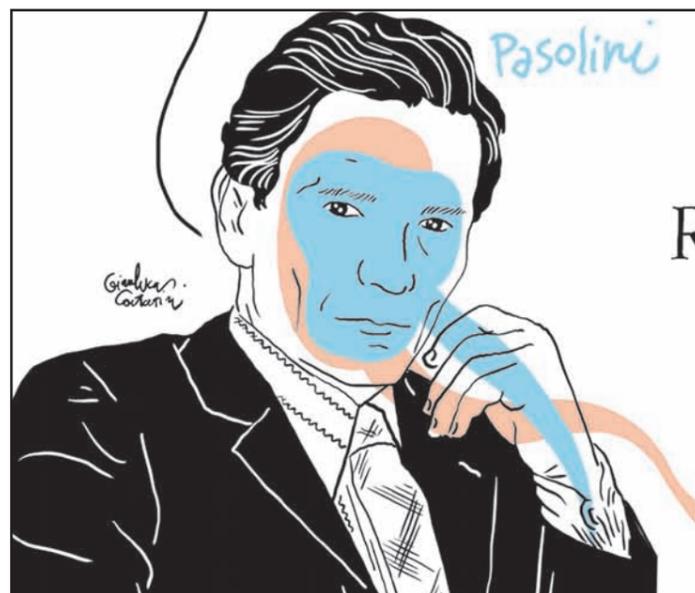
COMPTON
ISSN 2499-9460

Reclam



LA CADUTA

Crisi nella "culla" della pallavolo,
tra (auto)retrocessioni e progetti mancati



Pasolini

SOLO SE **PRENOTERAI** AL TUO EDICOLANTE UNA
COPIA DELLA RIVISTA

RAVENNA FESTIVAL MAGAZINE

POTRAI RITIRARLA IN **ANTEPRIMA** DA **SABATO 28 MAGGIO**

INVIACI UNA FOTO DI TE CON LA RIVISTA

VERRA' PUBBLICATA SUI NOSTRI SOCIAL E

RICEVERAI UN BIGLIETTO OMAGGIO PER LA MOSTRA ALLA NATURA - PALAZZO SAN GIACOMO RUSSI

DIREZIONE@RECLAM.RA.IT

Che valore dai al tuo riposo?

Arka Design, grazie agli anni di esperienza nel mondo del riposo di qualità, offre un'occasione unica di acquistare un materasso di prima gamma a prezzi scontati fino al 50% per via del rinnovo di negozio e magazzini

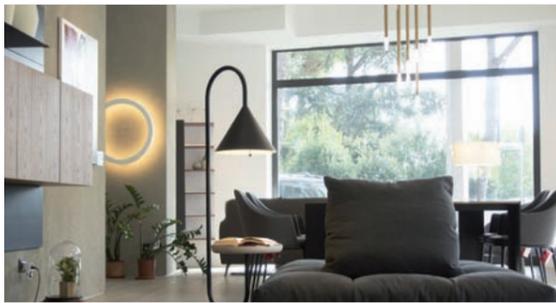
L'attenzione e la ricerca del benessere personale passano inevitabilmente attraverso un buon sonno. La cultura del riposo che soprattutto negli ultimi anni ha acquisito una notevole risonanza, ha sempre trovato casa a Ravenna da Arka Design, dove è possibile trovare in vendita i materassi delle migliori marche sul commercio, come

Simmons, marchio leader del riposo di qualità, Doimo e Nocte, coprendo diverse fasce di prezzo e sapendo come rispondere alle differenti esigenze dei clienti. Il buon sonno è un elemento imprescindibile per il raggiungimento di un pieno benessere psicofisico, arrivando ad interferire con umore, concentrazione e gestione dello stress.

La qualità del riposo influisce sul nostro organismo in maniera non dissimile dall'alimentazione e dalla corretta abitudine al movimento, ed è importante non sottovalutare i rischi che comporta se viene trascurata o erroneamente modulata con il progredire dell'età e assecondando le diverse esigenze endogene del nostro corpo.

Durante il riposo, infatti, la muscolatura si trova in uno stato di completo rilassamento e non è più in grado di sostenere correttamente la spina dorsale, il materasso interviene dunque come sostegno per ritrovare il corretto equilibrio ergonomico durante la notte. Materassi troppo morbidi tendono però ad infossarsi, non sostenendo adeguatamente la colonna vertebrale e causando dolore e insorgenza di problemi lombari e "mal di schiena". Se troppo rigidi invece, non riescono a seguire la naturale curvatura della struttura ossea, creando dolorosi punti di pressione e l'eventuale insorgenza di problemi posturali. Simmons, lo storico marchio che brevettò nel 1870 il primo materasso a molle, investe da anni sulla ricerca scientifica per poter garantire ai propri clienti riposo non solo ristoratore, ma anche intrinsecamente legato al miglioramento della qualità della vita del consumatore, diventando specialista nello studio delle molle indipendenti e prima marca al mondo nel settore del buon dormire, oltre che brand di riferimento per l'hôtellerie di lusso in tutto il mondo, facendosi garante di quella tipica sensazione di pieno riposo che si prova al risveglio quando si alberga nei migliori hotel.

È importante però che il corretto materasso (ergonomico, anallergico e adatto alla propria fisicità) sia corredato da una base di qualità e in ottime condizioni. I professionisti di Arka Design accompagnano il cliente nella valutazione della propria struttura letto, offrendone anche una vasta gamma di nuove e perfetta-



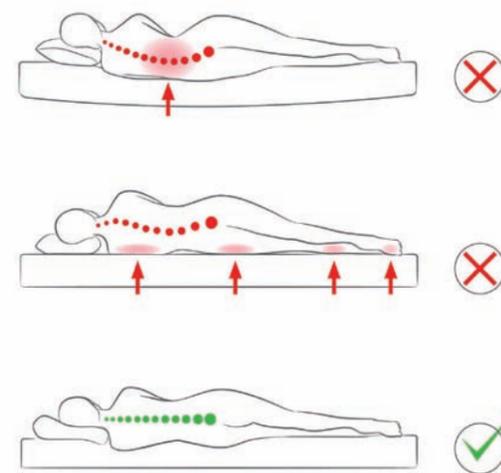
mente adattabili al sistema di riposo prescelto. L'esperienza di acquisto di un materasso di alta qualità da Arka Design infatti comprende una o più consulenze gratuite in loco (via Panfilia 47, Ravenna), un'attenta e corretta valutazione delle esigenze del cliente e della sua struttura letto, con la possibilità di provare tutti i tipi di materassi a disposizione tra singoli e matrimoniali per selezionare anche in base alle proprie sensazioni il prodotto più indicato. In occasione del rinnovo ambienti, tutti i materassi sono scontati fino al 50%, includendo nella promozione anche reti di tutte le tipologie e accessori, come guanciali, federe e topper, permettendo di cambiare volto non solo al proprio riposo ma all'intera camera da letto, anche grazie all'accurata selezione di pezzi di design disponibile in negozio.

L'assistenza continua anche dopo l'acquisto, garantendo una completa disponibilità per consulti o risoluzione di eventuali problemi tecnici di qualsivoglia natura, garantendo al consumatore un accompagnamento passo passo incentrato interamente sulle proprie richieste e offrendogli la possibilità di rivoluzionare la propria routine di sonno con il miglior riposo al minor prezzo possibile.

Oltre ai materassi di primissima gamma Simmons,

l'offerta interessa ottimi marchi a prezzi più contenuti, anch'essi appositamente scontati per l'occasione, come Doimo, specialista nel settore riposo dal 1986, che presenta diverse gamme di prodotti, tutte incentrate sull'armonia del sonno e la ricerca di materiali naturali e di qualità, termoregolanti, anticari e antiallergici, con una particolare attenzione alle rifiniture e al confort generale, e Nocte, che vanta, oltre all'utilizzo e allo studio delle migliori materie prime, la valorizzazione delle compatibilità tra esse, una produzione sartoriale completamente italiana, guidata dalle scoperte e innovazioni del centro ricerche Nocte Lab.

La durata dell'offerta Arka Design è limitata alle tempistiche del completo restauro dei locali dello showroom, e si pone inoltre l'obiettivo di sensibilizzare i consumatori sull'importanza di un corretto e soddisfacente riposo e sugli effetti benefici che si riflettono inevitabilmente sul proprio stato di salute. Soprattutto quando a causa dei ritmi frenetici della quotidianità non si riesce a riposare per il giusto numero di ore richiesto dal nostro organismo, è importante farlo nel miglior modo possibile e, in questo caso, con la miglior offerta possibile per comprendere il valore di un sonno di qualità.



SCONTI FINO AL 50%

VENDITA PROMOZIONALE PER RINNOVO ASSORTIMENTO DI MATERASSI, LETTI E ACCESSORI



RIVENDITORE
AUTORIZZATO SIMMONS

0544 219532
Via Panfilia, 45/47, Ravenna

arka
studio di interni

L'OPINIONE



La culla del volley si sta svuotando

di Andrea Alberizia

La chiamano culla della pallavolo perché dalle parti di Ravenna si gioca da più di un secolo. Palloni e reti arrivarono nel 1918, portati dai soldati americani. Alla luce di questo, vista la situazione attuale del volley, è il caso di dire "Houston, abbiamo un problema".

Le note liete ci sono - la Teodora Settore Giovanile che vince la B2 e la Pietro Pezzi che vince la C - ma se si guarda ai portabandiera ai vertici sono dolori: la Porto Robur Costa è retrocessa in A2 dopo un'umiliante stagione con 24 ko in 24 partite, l'Olimpia Teodora ha deciso di rinunciare alla partecipazione in A2 e vendere il titolo. Se consideriamo che le donne non arrivano alla massima serie dal 2004 e gli uomini hanno fatto undici campionati di Superlega ma sette non contemplavano retrocessioni e due volte il titolo è stato comprato, si può dire che la culla si sta svuotando.

Possiamo raccontarcela quanto vogliamo, ma alla fine è tutta questione di soldi. Come in tutti gli sport di livello. Un numero: l'attuale Porto Robur Costa è una nuova società nata per sostituire quella che due anni fa venne messa in liquidazione con 800mila euro di debiti. Chi ha soldi può permettersi i nomi migliori. Il top della pallavolo ravennate è stato raggiunto negli anni d'oro dell'impero Ferruzzi. Un caso? Oggi un Raul Gardini non c'è più. E c'è stato anche il Covid. Però se il panorama dei vertici del volley è questo, a meno di un anno dalla nascita di un consorzio che dietro la regia del Comune doveva proprio impedire di trovarsi in questa situazione, allora non è che il problema è più grave di quanto venga raccontato dai diretti interessati? Al momento del lancio del consorzio, il sindaco fece partire un appello a imprenditori e imprenditrici perché mettesero mano al portafoglio. Si ha notizia, ufficiale, di una sola adesione: quella Rcm che aveva appena vinto un appalto pubblico da 230 milioni di euro per scavare i fondali del porto.

In questo contesto appare ancora più anomala l'esistenza di più società distinte che finiscono per fare doppiopioni. La pallavolo femminile, se le giovanili dell'Olimpia vinceranno i playoff, potrà contare addirittura su tre squadre cittadine iscrivibili alla B1. Avrebbe senso nell'anno in cui si è rinunciato alla A2? Probabilmente si troverà un accordo di collaborazione e non accadrà, ma già essere arrivati a questo punto forse mostra una mancanza di programmazione.

Il volley cittadino tocca il punto più basso dell'ultimo decennio mentre sono in corso i lavori per costruire un catino da seimila posti. È vero che non si può costruire un'opera del genere solo quando le cose vanno bene. E magari potrà essere anche vero che la mancanza di un impianto di livello può avere limitato le potenzialità delle società. Ma non può sfuggire il paradosso di ritrovarsi con un'arena costata 20 milioni di euro per giocarci il torneo della parrocchia.

SOMMARIO

5 POLITICA
AL LICEO SI POTRÀ SCEGLIERE
NOME E GENERE: POLEMICHE



7 ECONOMIA
DAL PNRR MILIONI DI EURO
ANCHE PER IL WELFARE



10 PRIMO PIANO
DENTRO LA CRISI
DEL VOLLEY RAVENNATE



18 SOCIETÀ
OMICIDIO FABBRI,
LE RAGIONI DEL GIUDICE



24 FAMIGLIE
IL FESTIVAL INTERNAZIONALE
DEI BURATTINI (E NON SOLO)



26 CULTURA
DOPPIA MOSTRA
PER GIORGIA SEVERI



30 GUSTO
INTERVISTA ALLO CHEF
CON IL "CAPPELLO" ZANNONI



RD

Autorizzazione Tribunale
di Ravenna n. 1172
del 17 dicembre 2001

Anno XXI - n. 955

Editore: **reclam**

Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312 www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**

Pubblicità: tel. 0544 408312
commerciale1@reclam.ra.it

Area clienti: **Denise Cavina**
tel. 335 7259872

Amministrazione: **Alice Baldassarri**,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali**
srl Stabilimento di Imola

Direttore responsabile:
Fausto Piazza

Collaborano alla redazione:
Andrea Alberizia, Federica
Angelini, Luca Manservigi,
Serena Garzanti (segreteria),
Maria Cristina Giovannini (grafica).

Collaboratori: **Roberta Bezzi,**
Matteo Cavezzali,
Francesco Della Torre,
Nevio Galeati, Iacopo Gardelli,
Giovanni Gardini, Enrico Gramigna,
Simona Guandalini,
Giorgia Lagosti, Fabio Magnani,
Enrico Ravaglia, Guido Sani,
Angela Schiavina, Serena Simoni,
Adriano Zanni.

Fotografie: **Massimo Argnani,**
Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.

Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**

Progetto grafico: **Gianluca Achilli**
Redazione: tel. 0544 271068
fax 0544 271651

redazione@ravennaedintorni.it
Poste Italiane spa -
Sped. in abb. post. D.L. 353/2003
(conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1
comma 1 DCB

L'OSSERVATORIO



Le notizie della settimana

di Moldenke

Settimana piena di notizie, a Ravenna e dintorni.

Per esempio:

- Al liceo artistico si potrà scegliere il nome con cui farsi chiamare sul registro e sugli altri documenti non ufficiali dell'istituto: fosse capitato ai miei tempi, avrei avuto l'imbarazzo della scelta, tra Felice Mastronzo, Sauro Dino, Dario Lampa. Bravi, condivido l'apprezzamento del sindaco, finalmente un po' di cazzeggio in un ambiente solitamente così bacchettone come la scuola.

- Si sono imbarcati i primi 1.500 turisti sulla prima mega nave da crociera attraccata a Porto Corsini.

Incredibile ritorno per il territorio, pare che abbiano fatto molte foto mentre bevevano cocktail sul ponte della nave.

- Finalmente possono festeggiare anche i tifosi del povero Ravenna del calcio, dopo la retrocessione di un anno fa.

Ok, il campionato di serie D lo avrà pure vinto il Rimini (davanti al Ravenna appunto), ma il Cesena ha perso i play-off per tornare in serie B, vuoi mettere?

- I daini sono proliferati troppo, nella pineta di Classe, e ora dalla prefettura si pensa a un modo per eliminarne un po'.

Pensate se si potesse fare lo stesso con le teste di cazzo, che proliferano, purtroppo non solo in pineta.

- Il Comune di Ravenna decide di fatto di privatizzare una scuola materna, roba abbastanza inusuale che naturalmente si sarà scontrata con le barricate dell'ala più a sinistra della maggioranza, Coraggiosa di nome e di fatto.

Ah, no, ha fatto solo un'interrogazione quel comunista di Alvaro Ancisi.

- Torna il Treno di Dante. Finalmente possiamo ancora una volta guardare gli orari e pensare a quanto sia inutile questo servizio per noi ravennati.

RAVENNA
DARSENA BEER FEST
27-28-29 MAGGIO 2022

Evento organizzato da
DARSENA
IZANTINA
RADIO BRUNO
RAVENNA DARSENA BEER FEST
RAVENNA DARSENA BEER FEST
COMUNE DI RAVENNA

LAVORO

Coraggiosa: «Troppa precarietà tra gli stagionali»

L'appello della lista di sinistra
che chiede più controlli

«La storia si ripete, estate dopo estate. E diventa cronaca di cattive pratiche, evidentemente sempre più diffuse. Parliamo del lavoro stagionale: un tempo "pilastro" dell'economia turistica estiva, oggi sempre più al centro di appelli sconsolati da parte delle associazioni di categoria ("non si trovano lavoratori"), oppure – ed è peggio – oggetto di inchieste giudiziarie per comportamenti scorretti di chi dovrebbe mettere a disposizione i posti di lavoro». La lista Coraggiosa Ravenna, che riunisce varie forze di sinistra e appoggia il sindaco Michele de Pascale interviene su un tema di stringente attualità: le lamentele di tanti imprenditori che non riescono a trovare manodopera in particolare per la stagione estiva. E insieme l'indagine che ha acclarato come diverse aziende del territorio facessero uso di contratti di lavoro illecito per evitare di pagare contributi per i dipendenti, in particolari stagionali nel settore turistico. «L'anello debole della catena sono sempre i giovani: le ragazze ed i ragazzi che si trovano ad entrare nel mondo del lavoro "per fare la stagione", ma che oggi vengono a contatto con tipologie di rapporti sempre più incerti: che formano lavoratori precari, a chiamata, malpagati e spesso senza le tutele assicurative, sanitarie e previdenziali». Da qui la strada da seguire secondo Coraggiosa: «Riquilibrare l'offerta e investire anche sui servizi, sulle professionalità e quindi sul personale e sulla formazione. Tutti abbiamo grandi aspettative e speranze per l'estate, ma la malattia cronica della precarietà di cui il Paese è affetto da molto tempo rischia ancora una volta di restare inguarita». Per questo Ravenna Coraggiosa rivolge un nuovo appello all'Osservatorio per il lavoro e la legalità, affinché – coordinandosi con l'Ispettorato del lavoro, autorità sanitarie, forze dell'ordine e sindacati – «si concentri su queste situazioni critiche: individuandole attraverso estesi controlli e adottando i provvedimenti necessari per ricondurre alla legalità e al rispetto dei contratti, dei diritti dei lavoratori e delle regole sulla sicurezza tutte le aziende che vogliono operare sul nostro territorio».

CENTRODESTRA
Roberta Conti è la nuova
segretaria della Lega di Faenza



Roberta Conti è stata eletta all'unanimità nuova segretaria comunale della Lega di Faenza e dell'Unione della Romagna Faentina. «Sono onorata di ricoprire questo ruolo. Ringrazio chi mi ha preceduto che ha saputo raggiungere obiettivi importanti. Ora si apre una fase nuova, con una squadra nuova e coesa. La Lega deve tornare ad essere un punto di riferimento per il centro-destra faentino e nello stesso tempo deve far sentire la propria voce nelle incongruenze dell'Amministrazione Comunale». Questo il nuovo direttivo: Roberta Conti (segretario), Massimiliano Pedersoli, Romano Gaddoni, Gian Carlo Rivalta, Gionata Venzi, Gabriele Valmori, Stefano Mambelli.

CERVIA
In biblioteca un incontro
sulla riforma del sistema sanitario

I tentativi di riforma della sanità in Italia tra la Grande Guerra e il secondo dopoguerra sono il tema al centro di un incontro aperto al pubblico in programma alle 17 del 25 maggio alla biblioteca comunale Maria Goia di Cervia. Il titolo dell'appuntamento è "Prima del servizio sanitario nazionale, tentativi di riforma tra guerra, regime e resistenza": i relatori saranno il presidente dell'Anpi di Cervia, Alessandro Forni, il giovane storico Luca Bagnolini. L'incontro è l'ultimo della rassegna 2021-22 che ha visto la collaborazione tra Anpi, associazione culturale Menocchio e biblioteca Maria Goia. Si andranno ad approfondire i rapporti di questo settore del sistema italiano di welfare con l'élite liberale, col Regime Fascista e con la Resistenza per far emergere quei progetti che si potrebbero definire antesignani della Riforma del 1978 con cui si istituì il Servizio Sanitario Nazionale. Il percorso pone l'accento sulle dinamiche dello stato sociale nella prima metà del '900.

INFANZIA

«CON L'APPALTO PER LA MATERNA SACRIFICI PER I LAVORATORI»

Alvaro Ancisi all'attacco sull'esternalizzazione
della scuola Mani Pulite in Darsena

«Non è bastata la contrarietà dell'Uil e nemmeno quella della Cgil, sostenuta anche da una raccolta firme, per evitare che l'amministrazione comunale di Ravenna, tirando dritto su una decisione assunta in sede politica, desse il via ad una procedura di gara per dare in appalto a un soggetto privato una scuola comunale in Darsena. Un evento mai successo nella storia di questo Comune e neppure mai discusso in Consiglio comunale». Alvaro Ancisi di Lista per Ravenna non lascia passare inosservata un'operazione senza precedenti e che, curiosamente, non aveva ancora suscitato la presa di posizione di nessuna forza politica. «La scuola, resterà sì comunale, ma non più gestita dal Comune, bensì da un privato, con personale proprio e trattamento impari». Come sia stato possibile, Ancisi lo spiega così: «La Giunta, avendo istituito una nuova sezione di nido, l'ha inserita nello stesso stabile della scuola per l'infanzia Mani Fiorite. La scorrettezza è stata di avere infilato la propria vecchia scuola nella gara d'appalto dei nidi, rivolta di fatto al settore privato delle cooperative. L'appaltone, comprendente anche un servizio integrativo ad un nido e i Centri ricreativi estivi, ha un costo base di 26,8 milioni per i prime due anni. Per quelli successivi, la Giunta si è riservata di aggiungerci automaticamente altre scuole per l'infanzia senza limite, costi compresi». Secondo il consigliere, invece, «la sezione di nido comunale appaltata ad soggetto privato avrebbe ben potuto convivere con le due sezioni di scuola comunale gestite direttamente dal Comune. Oppure si sarebbe potuta aggiungere alla scuola per l'infanzia comunale una sezione di "nido primavera" per bambini di due anni, prevista dalla legge, esistente da anni anche sul territorio comunale». Ma soprattutto, Ancisi fa notare che se il Comune risparmierà soldi lo farà con «qualche sacrificio, ad esempio per i lavoratori. E soprattutto rompendo un principio sacrosanto. La scuola pubblica è pubblica e basta. Per esempio, la Costituzione dice che ci si entra solo per concorso, non per scelta discrezionale di un privato». Su tutto questo Ancisi chiede al sindaco di rispondere in Consiglio comunale.



TIM COLOR

SERVICE Srl



Ravenna - Viale della Lirica 43
tel. 0544 271056 - fax 0544 272539



info@timcolorservice.it
www.timcolorservice.it



CONTRO L'OMOFOBIA

Al liceo artistico si potrà scegliere con quale nome (e genere) comparire sul registro e nei documenti non ufficiali

Il plauso del sindaco: «Si tratta di una buona prassi che evita a queste persone il disagio di continui e forzati coming out e può prevenire forme di bullismo»



Sul registro di classe e su tutti gli atti non ufficiali, previo un accordo che coinvolge scuola, studente e genitori in caso di minorenni, la scuola si impegna ad adottare il nome di "elezione" e non quello anagrafico grazie a un dispositivo consentito dalla legge detto "carriera alias". È quanto accadrà al liceo artistico di Ravenna Nervi Severini, annunciato dal dirigente Gianluca Dradi che ha spiegato come l'iniziativa abbia lo scopo di «favorire il benessere psicologico della persona». Una decisione che va incontro dunque ai studenti transgender e in generale con disforia di genere, presa dopo che al dirigente erano pervenute un paio di richieste da altrettanti studenti. Ex dirigente dello Scientifico Dradi, che è anche avvocato, si era distinto nel 2019 per non aver voluto cancellare la scritta "Il preside è gay" da un muro della sede centrale e aver anzi pensato di trasformarla in un murales che inneggia proprio ai valori delle battaglie arcobaleno (**nella foto**). Altro dato forse non secondario. Un plauso all'iniziativa è subito arrivato da Arcigay Ravenna che scrive: «Come attivista LGBT+ mi capita di confrontarmi con gruppi di persone tra le più variegate e, tra questi, i gruppi che più di tutti mi restituiscono fiducia nel futuro sono quelli formati da giovanissime e giovanissimi. Giovani di ogni orientamento e di ogni identità hanno una voce unanime nel sostenere che l'autodeterminazione è un aspetto a cui dare importanza, e non è solo l'urlo interiore che accompagna l'adolescenza, bensì una consapevole richiesta di ascolto rivolta alle istituzioni! Quando un'istituzione ascolta le giovani voci si raggiungono grandi risultati e stiamo tutte e tutti un po' meglio perché abbiamo raggiunto un altro step verso il vero benessere collettivo».

Altrettanto tempestivo è stato poi il plauso del primo cittadino, Michele de Pascale, che sul proprio profilo Facebook ha scritto. «Si tratta di una buona prassi che evita a queste persone il disagio di continui e forzati coming out e la sofferenza di subire possibili forme di bullismo. Voglio complimentarmi con il dirigente Gianluca Dradi che ancora una volta ci dimostra con i fatti come i temi dell'inclusività di genere, il rispetto delle identità di ciascuno, la libertà di esprimersi siano materie fondamentali nella crescita e nella formazione dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze e sulle quali c'è ancora molto lavoro da fare, a partire dagli adulti. Oggi a Ravenna un passo avanti è stato fatto verso una società più giusta e inclusiva e dobbiamo esserne orgogliosi».

LA REAZIONE

«INIZIATIVA DANNOSA, FAREMO UN'INTERROGAZIONE AL MINISTRO»

La Lega contro l'iniziativa del "carriera alias"

«Ci preoccupa che da parte di istituzioni scolastiche si usi la battaglia contro le discriminazioni e l'intolleranza sessuali per indottrinare bambini e adolescenti che, al contrario, dovrebbero poter crescere sereni, senza troppe ansie e con certezze proprio per veder rafforzata la loro autostima e per capire cos'è il rispetto e ciò che è giusto». Come era facile prevedere a breve giro di posta sono arrivate anche le critiche alla decisione del preside del Liceo Artistico di Ravenna di dare ai ragazzi la possibilità di usare il nome che desiderano sui documenti non ufficiali (*vedi articolo accanto*). In una nota Lorenzo Zandoli, Referente Provinciale Lega Ravenna e Luca Cacciatore, Segretario di Sezione Lega Ravenna scrivono inoltre: «Negare a scuola i generi maschile e femminile, confondere le idee sulla fluidità di genere, imporre asterischi a fine sostantivo per non identificare i due generi grammaticali cosa c'entra con la lotta all'intolleranza? Nulla». E ancora sottolineano i tanti «veri» problemi dei giovani tra cui «la rete famigliare disgregata, i valori evanescenti, la mancanza di certezze e di speranza, il nichilismo e le droghe, l'abbandono scolastico e una formazione che non risponde né alle esigenze di crescita personale, né a quelle del mondo del lavoro». Accusano il preside Dradi di essere «forse in cerca di facile protagonismo». E promettono che la misura della carriera alias «sarà materia di un'interrogazione parlamentare al ministro dell'Istruzione». Il dibattito è appena iniziato e la sensazione è che possa svilupparsi ancora a lungo, soprattutto qualora il liceo Nervi-Severini dovesse "far scuola" e altri liceo o istituti superiori del territorio dovessero seguire la strada tracciata. Intanto, i due leghisti si dicono certi «che dopo le prime dichiarazioni entusiastiche da parte dei soliti noti, servano più ponderatezza e riflessione. Non vorremmo che queste iniziative creassero più incomprensioni, più confusione, incertezza e disuguaglianze».

[Tessere, **DIVERTIMENTO**, Colori]

WEEKEND DEL MOSAICO
SABATO 21 E DOMENICA 22 MAGGIO
 Gratis per i tuoi bambini un laboratorio creativo di mosaico: iscriviti sull'Area Plus del nostro sito!

Plus⁺ esp Ravenna

INGUADRA IL QR CODE E PRENOTA IL TUO LABORATORIO

espravenna.it

SHOPPING CENTER ESP RAVENNA - VIA M. BUSSATO, 74, 48124 RAVENNA

AGROALIMENTARE

Bilancio Deco: nel 2021 fatturato in diminuzione

Ricavi a 165 milioni di euro contro i 175 dell'anno precedente

La Deco Industrie di Bagnacavallo, cooperativa nel settore agroalimentare e dei prodotti per l'igiene della casa, ha chiuso il 2021 con un fatturato superiore a 165 milioni di euro e con una crescita dei dipendenti fino a 646 unità dislocati negli stabilimenti di Ravenna, Bagnacavallo, Imola, Forlì e Bondeno. Nel 2020 i ricavi consolidati erano stati 175 milioni e l'utile netto di oltre tre milioni. Ma non si può dimenticare che il 2020 ha visto il boom di prodotti per la casa e l'igiene, legati alla prima ondata pandemica, e il 2021 ha dovuto fare i conti con gli aumenti delle materie prime, dei materiali e dell'energia che avranno delle ripercussioni anche sul 2022.

Sabato 14 maggio, alla Fattoria Guiccioli di Mandriole (Ravenna), si è svolta l'assemblea dei soci.

All'appuntamento erano presenti anche Mario Mazzotti, presidente di Legacoop Romagna, Lorenzo Cottignoli, presidente della Federazione della Cooperative della provincia di Ravenna, l'assessore alle attività produttive del Comune di Ravenna Giacomo Costantini, e Giovanni Monti, presidente di Legacoop Emilia Romagna.

Un'assemblea fortemente partecipata (erano presenti circa l'85% dei soci) che ha sancito anche l'ingresso nel consiglio di amministrazione del nuovo amministratore delegato Stanislao Fabbrino che affiancherà il presidente Antonio Campri. Il 6 aprile si è conclusa la collaborazione tra Deco Industrie e Francesco Canè in veste di amministratore delegato: «Deco Industrie ringrazia il dottor Francesco Canè per la professionalità e la competenza dimostrate durante tutto il periodo di proficua collaborazione».

GDO

Nell'area ex Amga in centro a Ravenna un supermercato Despar dal 2024

Il nuovo supermercato della catena Despar a Ravenna, nell'area dismessa dell'ex Amga all'incrocio tra via di Roma e via Venezia, aprirà nel 2024. La tempistica è stata annunciata da Alessandro Urban – presidente regionale della Aspiag Service, società concessionaria del marchio in Triveneto, Emilia-Romagna e Lombardia – che stamani ha presentato i risultati del 2021. «Abbiamo acquistato di recente uno spazio a ridosso del centro storico, caratterizzato dalla presenza di resti storici di epoche diverse – ha detto Urban –. Una struttura moderna ma con richiami mirati al contesto in cui si trova. Metteremo in campo una consistente e studiata operazione di riqualificazione urbana e dopo l'apertura di Lugo, si continua ad investire su questo territorio».

A Lugo è stato aperto un Eurospar a Lugo di 1.500 mq in un'area abbandonata che ha visto la nascita di un edificio moderno e luminoso. In Emilia-Romagna Aspiag Service ha totalizzato nel 2021 un fatturato complessivo al pubblico di quasi 337 milioni di euro, sia per gli esercizi diretti che affiliati, e ha portato il livello degli investimenti annui a quasi 14 milioni di euro.

PROTEZIONE CIVILE



UNA GIORNATA DI SIMULAZIONI PER LE EMERGENZE

Sabato 21 maggio dalle 9 alle 13 a Bagnacavallo, alla base Orione di via Crocetta, ci sarà l'open day della Protezione civile della Bassa Romagna. Il pubblico potrà assistere liberamente a dimostrazioni e simulazioni di operazioni di emergenza legate al rischio idraulico, sismico e agli incendi boschivi, a opera dei volontari e delle unità cinofile addestrate. Durante la giornata si svolgerà anche l'attività formativa rivolta alle scuole, che vedrà coinvolti oltre cento alunni della scuola secondaria di primo grado di Bagnacavallo. Saranno presenti il Prefetto della Provincia di Ravenna, Castrese De Rosa, l'assessora regionale alla Protezione civile, la presidente dell'Unione della Bassa Romagna e la sindaca referente.

INFORMATICA

ITWAY APPROVA IL RESOCONTO TRIMESTRALE: NUMERI IN CALO

«Rallentamento della domanda per Omicron e guerra in Ucraina»



Il consiglio di amministrazione di Itway, società di produzione e distribuzione di soluzioni di e-business, ha approvato il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2022. Il gruppo ha chiuso il primo trimestre 2022 con ricavi consolidati pari a 9,4 milioni di euro rispetto ai 10,3 dello stesso periodo dell'esercizio precedente (di cui l'89 per cento prodotti all'estero); risultato operativo lordo pari a 610mila euro (rispetto ai 818mila dell'analogo periodo del 2021); risultato operativo pari a 458mila euro, rispetto ai 697mila dello stesso periodo dell'esercizio precedente; risultato ante imposte positivo per 292mila euro, rispetto agli 865mila dell'analogo periodo del 2021. «I risultati – si legge in una nota – sono stati rallentati a causa di una decelerazione della domanda avvenuta tra febbraio e marzo 2022. Il rallentamento è stato causato dall'aumento dei casi di Covid Omicron facendo slittare l'approvazione di alcune commesse ai trimestri successivi e dai rallentamenti sistemici causati dalla guerra in Ucraina in corso. Il nostro Gruppo non ha esposizioni e forniture verso i paesi in conflitto, ma è noto che le sanzioni decise dall'Unione Europea stanno causando effetti a catena in diversi settori dell'economia che sono impegnati verso questi Paesi».










- **DISOTTURAZIONE CONDUTTURE DI SCARICO E FOGNARIE**
- **VIDEOISPEZIONE TUBAZIONI E CANNE FUMARIE**
- **TERMOGRAFIA IMPIANTI ACQUA CALDA/RISCALDAMENTO**
- **RICERCA PERDITE E MAPPATURA IMPIANTI FOGNARI, ACQUEDOTTO, GAS, TERMOSANITARI E ANTINCENDIO**
- **MAPPATURA IMPIANTI TECNOLOGICI**

Tel. 351 02 03 248 - www.tubi-tech.com

RICERCA

Accordo Eni-Università: nasce un laboratorio per idrogeno e cattura di Co2

Si insedierà all'interno del nuovo Centro Ambiente Energia e Mare di Marina

Eni e l'Università di Bologna hanno siglato un accordo quinquennale che prevede la realizzazione di un laboratorio congiunto di ricerca dedicato alle nuove tecnologie per la decarbonizzazione e la transizione energetica.

Il laboratorio, denominato "HCHub-ER - Hydrogen and Carbon use through Energy from Renewables", rappresenta il primo esempio in Italia di un hub di ricerca aperto anche all'industria che ha come obiettivo di facilitare la creazione di nuove idee e il loro rapido trasferimento al mercato. Il laboratorio sarà situato a Marina di Ravenna, all'in-

terno del nuovo Centro di Ricerche Ambiente, Energia e Mare del Campus universitario e del Tecnopolo di Ravenna.

Nel dettaglio, i filoni di ricerca sui quali lavorerà il laboratorio riguardano: produzione e utilizzo sostenibili e sicuri di idrogeno; cattura, utilizzo e stoccaggio di Co2 in sinergia con la trasformazione di idrogeno; tecnologie con emissioni potenzialmente Co2-negative.

I ricercatori di Eni e i gruppi di ricerca dell'Ateneo potranno lavorare fianco a fianco all'interno di questi spazi su progetti di interesse comune in questi tre ambiti.

WELFARE

Dal Pnrr anche 2,5 milioni per il recupero dell'ex scuola di San Michele

Diventerà una comunità per anziani non autosufficienti
In arrivo fondi per le fasce più fragili



Ammonta a oltre sei milioni di euro la cifra relativa ai finanziamenti dichiarati ammissibili dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali nell'ambito del Pnrr in relazione alle manifestazioni di interesse espresse dal Comune di Ravenna all'interno della cosiddetta missione 5 "Inclusione e coesione", per servizi e interventi che riguardano il distretto socio sanitario di Ravenna. Sulle

proposte ravennati ammesse a finanziamento il Comune punta molto, in quanto si tratta di interventi importanti, a cominciare dall'atteso recupero dell'ex scuola di San Michele (nella foto) come comunità alloggio per l'autonomia degli anziani non autosufficienti, ammesso per un finanziamento di 2,46 milioni.

Ci sono poi, solo per citare gli interventi principali, il recupero di nuovi spazi e il potenziamento dei servizi di "bassa soglia" nel polo di via Torre, su cui ricadranno interventi di "housing first" da attivare in situazioni di povertà estrema per i quali sono stati riconosciuti finanziamenti per 710.000 euro. Sempre in via Torre sono previsti interventi di housing temporaneo e funzionamento delle cosiddette stazioni di posta (luoghi adibiti all'erogazione di servizi primari quali mensa, servizi igienici, deposito bagagli e ritiro corrispondenza) per 1,09 milioni di euro.

Anche rispetto ai percorsi di autonomia delle persone con disabilità (progetti individualizzati riguardanti la casa e il lavoro) sono stati riconosciuti importanti finanziamenti, per un importo pari a 715.000 euro, in cui si inserisce anche l'utilizzo di un appartamento individuato nel patrimonio del Comune a Mezzano.

Tanti investimenti, quindi, ma anche servizi legati alla gestione corrente e nello specifico a progetti sociali di sostegno alle capacità genitoriali e di prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, con un finanziamento ammissibile di 211.500 euro.

Insieme agli altri Comuni della provincia, è stato inoltre centrato anche un finanziamento di 330.000 euro complessivi per il rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione, con capofila il distretto della Bassa Romagna. E proprio l'Unione dei Comuni della Bassa ha ricevuto quasi 2 milioni di euro dal Pnrr sempre per interventi sociali. I finanziamenti consentiranno il recupero di spazi pubblici da destinare all'edilizia residenziale sociale e alle persone disabili con investimenti stimati in 800mila euro, ma anche servizi legati alla gestione corrente per il potenziamento dei servizi legati alle fasce più fragili della popolazione. Tutti i progetti finanziati avranno uno sviluppo triennale, per arrivare a regime entro il 2026.

LAVORI PUBBLICI

A Ravenna si riasfalta via San Mama, fino al 30 maggio

Proseguono a Ravenna fino al 30 maggio i lavori di riasfaltatura in via San Mama, nel tratto tra via Col di Lana e la rotonda Irlanda. Il cantiere prosegue in diverse fasi e ad ognuna corrisponde una diversa istituzione temporanea della circolazione. Apposita segnaletica sarà posizionata con un preavviso di almeno 48 ore con l'indicazione della durata dei lavori. Nei tratti indicati sarà previsto il divieto di transito per tutti i veicoli (eccetto autorizzati) e il divieto di sosta con zona rimozione su ambo i lati. Sarà disposto anche il divieto di transito a pedoni e velocipedi nel percorso ciclopedonale. Ogni giorno i lavori non inizieranno prima delle 8,30 e non si svolgeranno nelle giornate di mercoledì e sabato.

Rilievi per la riqualificazione del lungomare di Pinarella-Tagliata

Sono partiti i rilievi (da viale De Amicis a viale Sicilia) - con la finalità di predisporre una base cartografica chiara e certa, indispensabile per procedere alla redazione del progetto definitivo ed esecutivo - per la riqualificazione e rigenerazione urbana del waterfront di Pinarella-Tagliata, per cui il Comune di Cervia è risultato assegnatario di un contributo pari complessivamente a 5 milioni di euro nell'ambito del Pnrr. Le operazioni, affidate allo studio Geo-Exe di Forlì, durano fino a venerdì 20 maggio e per garantire le condizioni di sicurezza, è stata modificata la circolazione. La regolamentazione della viabilità è segnalata da cartelli.

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 - 19.30

DAL 19 AL 22 MAGGIO

DEL PORTICO via Corrado Ricci 17
tel. 0544 212614;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514;

CARIOLI via Epaminonda Farini 83
(S. Pietro in Vincoli) - tel. 0544 551007.

DAL 23 AL 29 MAGGIO

DEI MOSAICI via delle Industrie 88
tel. 0544 456588;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514;

COMUNALE 3 via Po 18
(Porto Corsini) - tel. 0544 446301.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI
DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,
24 ORE AL GIORNO
servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO



JACK

Jack, taglia piccola ma grande carattere, dopo tanti anni cerca finalmente la persona giusta per lui. Gli amici a due zampe che

cerchiamo per lui sono attivi, amanti delle attività all'aria aperta, con un po' di esperienza, che sappiano rispettare i suoi tempi e che amino giocare almeno quanto lui! Se vi sentite pronti per accoglierlo nella vostra vita, chiamate il 339 8952135 - 329 3657764

ADOTTAMICI



FOXY E FUFY

Dalla foto traspare tutta la dolcezza e l'affetto che lega queste due bellissime gattine. Purtroppo non possono rimanere nella loro casa,

quindi cerchiamo per loro una nuova famiglia, che sia per sempre. La rossa si chiama Foxy, la tigrata Fufy, hanno entrambe un anno e mezzo, già sterilizzate e vaccinate. Per conoscerle contattate il 333 2070079



ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI • RAVENNA

RIFORMA FISCALE

Quasi accordo tra maggioranza e opposizione, ma esclusi i canoni commerciali

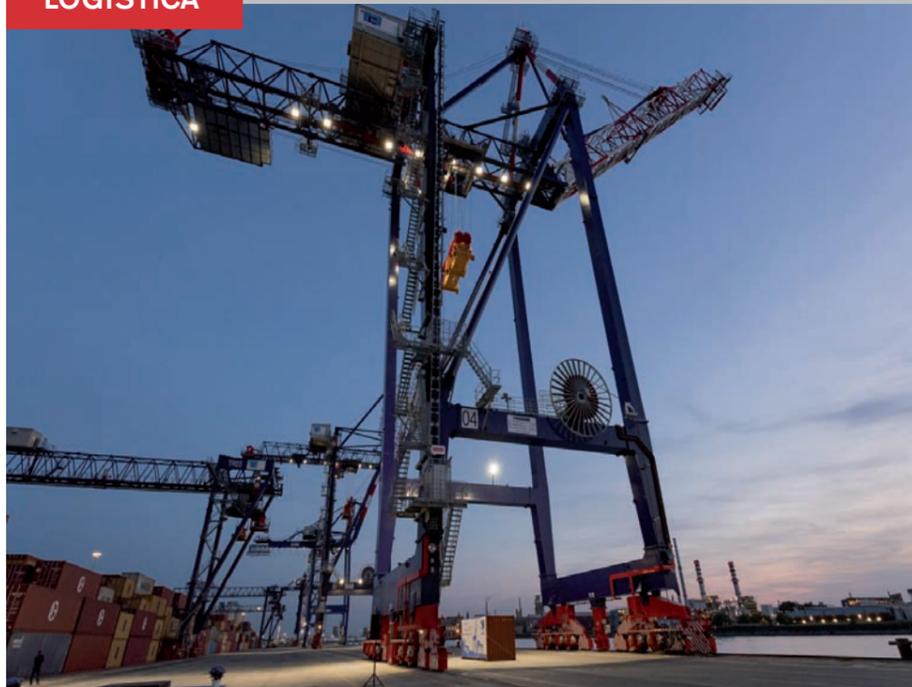
Cedolare secca per i contratti di locazione confermata. Rimangono le due aliquote oggi vigenti (21% per i contratti a canone libero; 10% per quelli a canone concordato). Il testo della legge delega presentato dal Governo lasciava dubbi su questo punto. Sul tavolo l'assimilazione degli affitti ad altre rendite da capitale con gravi conseguenze per il mercato dell'affitto.

Altra novità positiva riguarda la riformulazione dell'articolo sulla riforma del catasto. Non si rinuncia all'idea di un riordino del catasto che preveda l'emersione degli immobili oggi non accatastati. Viene ribadito il non aggravio delle imposte. Quindi si prevede la cancellazione nella Legge delega del principio di prevalenza patrimoniale nella valutazione del valore degli immobili, tenendo fermo il fatto che la loro effettiva redditività è il solo elemento che ne può determinare il valore. Conclusioni importanti, che si auspica vengano tradotte in testi chiari ed emendamenti precisi nel corso dell'iter parlamentare.

Asppi continuerà a battersi perché nell'accordo venga affrontata e risolta un'altra questione: l'estensione della cedolare secca ai contratti commerciali, indispensabile per contrastare la deriva di questo mercato che versa in una situazione difficilissima.

Ravenna - Viale Galilei 81/83 - tel. 0544 470102 - info@asppi.ra.it
Dal 1980 a Ravenna www.asppi.ra.it

LOGISTICA



Una nuova gru sulla banchina Tcr Solleva fino a 70 tonnellate

Inaugurata in occasione di una cerimonia per i vent'anni del Terminal. Il presidente: «Alziamo la competitività»

Il Terminal container Ravenna (Tcr) ha inaugurato il 13 maggio una nuova gru e festeggiato vent'anni di attività con una cerimonia che si è tenuta nel piazzale del terminal alla presenza delle autorità locali e delle alte cariche aziendali. La nuova gru "Ship to Shore" potrà movimentare merce heavy-lift e lavorare navi con 18 file di container, grazie ad uno sbarraccio di 50 metri e una capacità di sollevamento considerevole (sotto spreader 60 tonnellate, a gancio 70). Si aggiunge alle altre tre gru di banchina.

«La nuova gru è un ulteriore investimento dell'azienda che si rivelerà strategico per tutte le attività che operano nel porto e per l'economia ravennate nel suo complesso - afferma il sindaco Michele de Pascale -. Un bel modo per festeggiare i vent'anni dell'azienda divenuta punto di riferimento per la portualità e destinata a crescere ancora. Il suo costante sviluppo e l'apertura a nuovi mercati e collegamenti, come testimoniato dal recente potenziamento della linea con il Bangladesh, avranno una ricaduta positiva sull'intero hub portuale».

A queste parole si unisce il commento del Presidente di Sapir Riccardo Sabadini: «Gli ingenti investimenti realizzati nel tempo e che oggi di nuovo implementiamo, dimostrano la volontà di alzare la competitività anche in questo. Siamo fiduciosi che i nuovi investimenti, uniti al parallelo potenziamento dello scalo, possano consentirci entro pochi anni di raggiungere, anche nei container, posizioni di rilievo nel panorama nazionale, come già accade con rinfuse, ferrosi e pezzi speciali».

SOLIDARIETÀ

L'ufficio Dogane regala 1.440 paia di scarpe ai bambini dell'Ucraina

I funzionari dell'Ufficio Dogane di Ravenna, in sinergia con i colleghi di Verona, coordinati dal direttore territoriale per l'Emilia Romagna e le Marche, Franco Letrari, dal dirigente dell'ufficio di Ravenna, Giovanni Mario Ferente e dal dirigente dell'Ufficio di Verona, Carlo Cosentino, hanno ceduto in esenzione dai diritti doganali e col vincolo di destinazione agli scopi assistenziali e di beneficenza 1440 paia di scarpe destinate ai bambini ucraini, alla presenza del Capo della Protezione Civile di Verona Luigi Altamura. L'Ufficio di Ravenna, in forza dell'attuale normativa in materia, nei giorni scorsi ha autorizzato l'abbandono allo Stato della partita di merce, consentendo così l'organizzazione di un viaggio verso la città di Verona al fine dell'immediata devoluzione in beneficenza. L'Agenzia delle dogane e dei monopoli è impegnata quotidianamente non solo nelle attività di vigilanza e presidio nel territorio, nella tutela degli interessi erariali e nella salvaguardia della salute, ma anche in attività benefiche nei confronti delle popolazioni in difficoltà.

ENERGIA

Mastacchi (Rete Civica) chiede il rigassificatore a circuito chiuso

Il capogruppo di Rete Civica nel consiglio regionale dell'Emilia-Romagna, Marco Mastacchi, chiede alla presidente dell'Assemblea Emma Petitti e alla giunta, con una risoluzione, che la Regione si impegni ad accertarsi che il terminale di rigassificazione galleggiante previsto nell'area marina antistante la costa di Ravenna funzioni solo a "circuito chiuso". «Gli impianti di rigassificazione del Gnl sono sia nella configurazione a "circuito aperto" con l'utilizzo dell'acqua di mare per il riscaldamento del gas liquefatto, sia nella configurazione definita a "circuito chiuso", con un modesto aumento del consumo energetico, per non impattare l'ambiente acquatico. Il processo a "circuito aperto" prevede il prelievo di acqua di mare per riscaldare i radiatori nei quali circola il gas liquido. L'acqua contiene organismi marini che potrebbero attecchire e intasare le tubazioni dell'impianto. Perciò viene filtrata e sterilizzata con l'aggiunta di acido ipocloroso che comporta la quasi totale sterilizzazione e denaturazione dell'acqua, che viene poi reimpressa in mare».

AGROALIMENTARE



IL MINISTRO D'INCÀ (M5S) IN VISITA ALLA BUNGE A PORTO CORSINI

Il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Federico D'Inca, ha visitato il 13 maggio gli stabilimenti di Porto Corsini della Bunge, azienda leader nel settore agroalimentare. La direzione di Bunge ha presentato al ministro e alla delegazione M5s le attività e le operazioni in Italia e a Porto Corsini, e ha inoltre presentato i piani di investimento. L'azienda ha recentemente investito tre milioni di dollari per migliorare gli standard ambientali dell'impianto di spremitura.



CASADEI & GHINASSI srl

SHIPPING AND FORWARDING AGENTS

La Casadei & Ghinassi srl, agenzia marittima e casa di spedizioni di Ravenna è in attività dal 1978. Il core-business è curare gli interessi dei clienti in tutti gli aspetti operativi e documentali per imbarchi, sbarchi, sdoganamenti, assicurazioni, magazzinaggio, noleggio navi da e per tutti i porti italiani per ogni tipo di commodity, in particolare merci in containers fcl/lcl, prodotti siderurgici, project cargo e heavy lift. Come agenzia marittima sono offerti servizi ad oltre 300 navi/anno di qualsiasi stazza e tipologia di carico. Si garantiscono le stesse mansioni in altri porti italiani grazie alla rete di corrispondenti e sub-agenti.



Via Magazzini Anteriori, 63 - RAVENNA
Tel. 0544 688043 Fax 0544 450903 Agency Dept - Fax 0544 688041
forwarding@casadeighinassi.com - agency@casadeighinassi.com
www.casadeighinassi.com

SPEDIZIONI
MARITTIME
INTERNAZIONALI
SBARCHI E TRASPORTI
CONTAINERS

OLYMPIA DI NAVIGAZIONE SRL - RAVENNA
TEL. (+39) 0544.63222
FAX (+39) 0544.602336
info@olympiadinav.com
www.olympiadinav.com



SPEDIZIONI
INTERNAZIONALI
MARITTIME E TERRESTRI

UFFICI IN
TUTTI I PORTI
ITALIANI

OPERAZIONI ED
ASSISTENZA DOGANALE
IMPORT EXPORT

DRAGAGGI

Aggiudicati i lavori per portare i fondali del Candiano a 14,5 metri Appalto da 80 milioni di euro

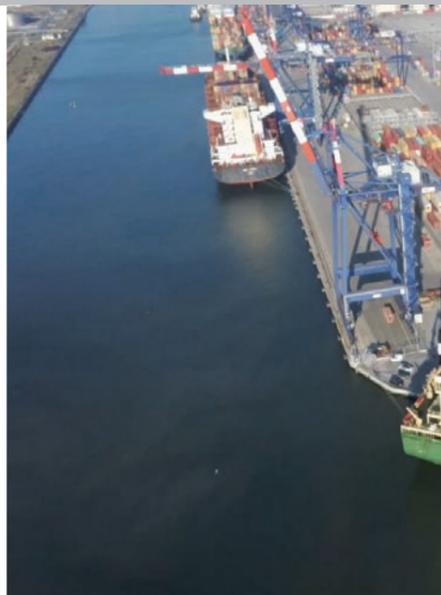
Gara vinta dalla Sidra che comprende Rcm, già al lavoro per arrivare a 12,5. L'impianto dei fanghi non si farà in pialassa

Da qualche settimana sono al lavoro le draghe nel porto di Ravenna per portare il fondale a una profondità di 12,5 metri (due in più della configurazione attuale, figlia anche del naturale insabbiamento) e intanto l'Autorità portuale nei giorni scorsi ha pubblicato sul proprio sito internet l'aggiudicazione delle gare per un ulteriore approfondimento (fino a 14,5). Per la prima fase si tratta di circa 230 milioni di euro, per la seconda invece sono altri 80. In entrambi i casi le opere prevedono l'escavo e la costruzione o ricostruzioni di ampi tratti di banchina (più di sei km di lunghezza totale) per le nuove profondità.

L'appalto per il passaggio da 12,5 a 14,5 è stato vinto dalla Sidra (acronimo di Società italiana dragaggi), raggruppamento temporaneo di imprese che al suo interno conta Rcm del gruppo Rainone che si è aggiudicata anche la prima fase delle opere. Aggiudicazione con un ribasso del 5 per cento.

Entro qualche settimana è attesa invece la pubblicazione di un altro bando di Ap, da 130 milioni di euro, per costruire un impianto di trattamento dei sedimenti da dragaggi. Si tratta di una struttura in grado di ripulire i fanghi per renderli utilizzabili a scopi edilizi. L'impianto è un fulcro cruciale della fase 2 con il secondo approfondimento. Non verrà costruito nei pressi della pialassa Piomboni, come ipotizzato finora, per ragioni logistiche: maggior spazi e accessi stradali più efficienti. I fondi arrivano in parte dal Pnrr e questo ha costretto Ap a stringere i tempi per non perdere il treno dei finanziamenti.

Il presidente di Ap, Daniele Rossi, ha in-



caricato tramite affidamento diretto per 75mila euro la società di ingegneria trevigiana Pool Engineering di elaborare una modifica del progetto relativo al secondo stralcio della Fase 2, riguardante la realizzazione dell'impianto. Tale modifica ha lo scopo di prevederne - recita la delibera - «una diversa collocazione geografica e renderlo idoneo ad un appalto integrato nell'ambito di quanto previsto dal Pnrr».

La vicenda ha attirato l'interesse della lista civica Pigna: «Nel 2019 lo stesso Rossi aveva affidato alla cooperativa Mate di Bologna l'incarico di stilare il progetto di fattibilità tecnico-economica per un importo complessivo di 38mila euro. Perché la rivisitazione del progetto non è stata affidata alla società inizialmente incaricata? C'erano errori e/o carenze nel progetto Mate? Le necessità di spazi e accessi non erano già note?».

TRAFFICI

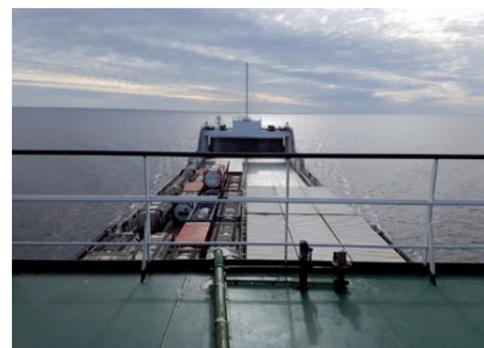
C'È LA GUERRA MA NON SI VEDE: NEL PRIMO TRIMESTRE MOVIMENTAZIONI IN CRESCITA

Volumi superiori al 2021 e al 2019. I materiali ceramici dall'Ucraina sono stati rimpiazzati dalla Turchia

Il porto di Ravenna nel primo trimestre 2022 ha movimentato complessivamente 6,72 milioni di tonnellate di merci, in crescita del 15,5 per cento rispetto al primo trimestre 2021 e del 5 per cento rispetto allo stesso periodo del 2019 ante pandemia. Il mese di marzo, l'ultimo di cui l'Autorità portuale ha fornito i dati, è in crescita dell'11 per cento rispetto al 2021 ma inferiore del 6,9 per cento rispetto al marzo 2019. Il trendo positivo del porto è arrivato a tredici mesi di crescita costante (da marzo 2021) ma sembra ora destinato a rallentare in aprile, se le prime stime formulate alla chiusura degli ordinativi saranno confermate: calo del 17,6 per cento rispetto allo stesso mese del 2021 e del 16,2 rispetto a quello del 2019. Il primo quadrimestre 2022 dovrebbe chiudersi con una movimentazione complessiva di circa 8,7 milioni di tonnellate, in aumento di circa il 6 per cento rispetto allo stesso periodo del 2021 e in calo dello 0,5 per cento rispetto al 2019. Molto positiva la stima sull'andamento del primo quadrimestre 2022 per rimorchi e container, con i rimorchi che raggiungono i 26.300 pezzi (più 16,5 per cento sul 2021 e 27,3 sul 2019) e i container in crescita di oltre il 9,5 per cento

rispetto al 2021, con 78.554 Teus. In particolare, i container nel solo mese di aprile 2022 dovrebbero registrare circa un più 31 per cento.

Nonostante il conflitto in Ucraina, quindi, il porto di Ravenna è cresciuto praticamente in tutti i settori. Russia e



Ucraina per la logistica italiana significano soprattutto Candiano. Da gennaio a marzo 2022 tra lo scalo ravennate e paesi del Mar Nero sono state movimentate 1.144.672 tonnellate (il 17% del traffico complessivo del porto) di cui 606.504 tonnellate con l'Ucraina e 274.397 tonnellate con la Russia. Le navi da/per il Mar Nero nello stesso periodo sono state 107 (il 16,6% delle toccate totali nel porto). Non si è verificata la catastrofe paventata per l'industria ceramica italiana undici settimane fa, quando lo scoppio del conflitto in Ucraina ha reso chiaro che al drammatico rincaro dei costi energetici si sarebbe potuto sommare il problema di mancanza di argille: i quantitativi di argilla e feldspato che prima provenivano dal Mar Nero sono stati, infatti, praticamente tutti sostituiti da quelli provenienti dalla Turchia (circa 88mila tonnellate nel primo trimestre 2022). Altri carichi di argille, caolini, feldspati sono attesi dai magazzini del porto di Ravenna da maggio in poi anche utilizzando il trasporto ferroviario.

C'è una sola rotta per le tue merci

- Trasporti e spedizioni nazionali
- Containers
- Depositi e logistica
- Collegamento con la Sicilia

3B Logistic
s.r.l.

www.3blogistic.it

RAVENNA - Via della Battana 31/4 - tel. 0544 436457 - fax 0544 436121



Gruppo Ormeggiatori del Porto di Ravenna

Marina di Ravenna (Ra)
Via Fabbrica Vecchia 5
Tel. (0544) 530505
www.ormeggira.it

una storia di qualità e professionalità



L'INTERVISTA

«A Ravenna la pallavolo non morirà mai Ma ci sono troppi campanili»

Marco Bonitta avrà il compito di rilanciare il volley maschile dopo la retrocessione: «È il momento di puntare sui giovani»

di Luca Manservigi

Il volley maschile, a Ravenna, riparte dal più celebre degli allenatori ravennati, Marco Bonitta, reduce da una sfortunata esperienza all'estero, attuale commissario tecnico della Nazionale femminile slovena e che oltre a scudetti e Coppe Campioni (sulla panchina di Bergamo) può vantare l'unico Mondiale mai vinto dall'Italia delle donne, nel 2002.

Negli ultimi tempi Bonitta è finito suo malgrado anche al centro delle polemiche, accusato sul *Carlino* dallo storico dirigente Giuseppe Brusi di essere stato tra i colpevoli del tracollo economico della Porto Robur Costa a causa del suo ruolo (anche) da direttore generale negli anni di Superlega precedenti a quello della retrocessione, ufficializzata poche settimane fa. Accuse respinte al mittente dallo stesso Bonitta, che si è dichiarato estraneo alla gestione finanziario-amministrativa, rivendicando invece orgogliosamente i risultati sportivi, tra cui l'ultima coppa europea vinta da Ravenna, la Challenge Cup nel 2018.

«Con Giuseppe non ci sono stati episodi che potessero far pensare a questa sua uscita fuori da ogni logica, completamente falsa», ci dice Bonitta, che intercettiamo telefonicamente mentre è proprio in Slovenia, con la sua nuova Nazionale, a pochi giorni dall'annuncio del suo ritorno a Ravenna, al Porto Robur Costa retrocesso in A2, dove si occuperà anche della direzione tecnico-sportiva, settore giovanile compreso.

Cosa l'ha spinto a tornare?

«Dopo l'inausta retrocessione c'è voglia di ripartire con un progetto di slancio con al centro i ragazzi del nostro settore giovanile, protagonisti proprio in questi giorni (vedi p. 15). Ho sempre sperato di poter esserci di nuovo, quando il settore giovanile sarebbe tornato a essere linfa per la prima squadra. I nostri giovani stanno dimostrando di poter giocare in serie A ed era quindi il momento giusto per tornare. Abbiamo definito un progetto di tre anni per farli crescere e nello stesso tempo cercare di tornare in Superlega. Per questo motivo ho grandi motivazioni ed entusiasmo, anche se non è il campionato che ho lasciato».

Difficile pensare di vincere già quest'anno?

«In questo momento è difficile pensarlo, anche se l'obiettivo è di fare un campionato di alto livello, nei primi 4-5 o 6 posti. Stiamo iniziando a costruire una squadra intorno appunto ai giovani, Bovolenta e Orioli in particolare, con 3-4 elementi di esperienza. Sperando magari di cominciare piano ma di finire molto "veloci" e di riuscire a prenderci qualche soddisfazione».

Come ha vissuto, da fuori, questa retrocessione? Possibile che una piazza come Ravenna debba ritrovarsi con una società in liquidazione, un'altra non all'altezza e pure tentativi abortiti di un consorzio (vedi pp. 12 e 13)?

«Ovviamente non tutto è successo nell'ultimo anno, c'è stato un passaggio di società, si era arrivati a una situazione un po' difficile dal punto di vista economico. Si andava avanti da alcuni anni con plusvalenze, grazie alle vendite di alcuni giocatori che avevano procrastinato la crisi. Ma per fare la Superlega serve un budget importante e non si sono trovate risorse economiche adeguate. Nonostante diverse chiamate alle armi, non si è riusciti a raggiungere una serenità economica. E nonostante un main sponsor (*la Consar, ndr*) che si è fatto carico di tantissime responsabilità, a cui bisogna solo dire grazie».

Ed era lecito quindi attendersi di chiudere il campionato senza neppure una vittoria, come poi è successo?

«Non c'ero quando si è deciso ugualmente di fare la



Superlega, un anno fa. Si è partiti un po' in ritardo, però diciamo che c'era la possibilità di fare meglio, sul mercato e sulla scelta di alcune figure in società. Ho fatto anch'io il diesse e sul mercato c'è bisogno di tanta competenza e di tanti rapporti che negli anni si erano consolidati e forse nell'ultimo si sono invece persi».

E il Comune, potrebbe fare di più, per la pallavolo?

«Difficile dare una risposta. Il rapporto tra politica e sport è delicato, c'è chi dice che in passato si è fatto di più, ma ogni stagione, ogni periodo, ogni decennio è diverso dall'altro. Nel mio piccolo devo dire che invece almeno nell'ultimo anno, l'amministrazione credo che abbia fatto qualcosa per cercare di salvare la pallavolo a Ravenna».

E chissà che non ci sia un nuovo palazzetto quando Ravenna tornerà in Superlega...

«Da uomo di sport confermo che Ravenna aveva bisogno di un palazzetto, di una casa di grande impatto, e non credo che si debba pensare a queste grandi opere solo in base al rendimento delle squadre della città, bisognerebbe avere un progetto a prescindere. Certo è bizzarro che se si dovessero sbloccare i lavori, non ci sarebbe più nessuna squadra "costretta" a giocarci, nel nuovo palazzetto...».

Qualche anno fa era stato coinvolto nel rilancio del volley femminile, all'insegna dell'unificazione. Obiettivo ancora non raggiunto. Perché secondo lei non si riesce a unire le forze?

«Le città italiane sono tutte campanili, si dice... Ecco, a Ravenna ce ne sono 50 di campanili e farli suonare tutti alla stessa ora è difficile. Non voglio dare giudizi, credo sia un'analisi secca. Ci sono tante persone in città intorno a questo grande sport, sia

maschile che femminile. Tante persone che la pensano in maniera diversa. Che pensano una cosa e poi ne dicono un'altra. Impossibile creare qualcosa di unitario, nel volley a Ravenna».

La storia di Ravenna basterà a far tornare in città la massima serie?

«Chi studia la storia della pallavolo sa che non è la prima volta che si verificano queste grandi cadute verso il basso: società che chiudono, che vendono il titolo. Resta la cenere, ma in una città come Ravenna la fiammella è ancora accesa: qui non sparirà mai la pallavolo. La persona vincente, mi hanno insegnato, si vede nelle cadute e nella sua capacità di rialzarsi. Ecco, a Ravenna la pallavolo è talmente vincente che è destinata per forza a rialzarsi».

Come gestirà il doppio impegno con anche la

Nazionale slovena?

«Mi hanno cercato più volte, mi sono stati dietro molto; alla fine ho accettato perché c'è un gruppo di atlete giovani molto interessanti, con cui si può dare vita a un percorso, senza l'assillo dei risultati fin da subito. Non abbiamo manifestazioni "lunghe" al momento e attorno al 10 settembre sarò già a Ravenna per preparare la stagione. In passato ho già ricoperto questo doppio ruolo e sarà un'esperienza che metterò a frutto in queste nuove avventure».

A proposito di esperienze internazionali, cosa non ha funzionato in Polonia, la scorsa stagione, all'AZS Olsztyn?

«C'è stata una concomitanza di situazioni che mi hanno portato a decidere di tornare in Italia, non ultima il fatto che ho contratto il Covid e devo dire con molta onestà che non è stato semplice, all'estero da solo, senza i miei cari. Poi è venuta comunque a mancare la sintonia con il club a causa di alcuni movimenti di mercato e all'infortunio di un giocatore importante, non gestito al meglio».

Cosa le ha dato, in questi anni, lavorare anche all'estero?

«Apre la mente, devi calarti nella nuova realtà lontano dalla tua comfort zone. Nelle situazioni di difficoltà si cresce. E anche quando le cose non sono andate bene, ho portato a casa molto, anche su me stesso».

In generale qual è il pregio più grande del Bonitta allenatore?

«Ai miei gruppi credo di avere dato e tolto allo stesso tempo. Il mio pregio più grande forse è quello di avere l'istinto, di riuscire a capire subito se un giocatore o un gruppo ha potenzialità. E di convincerlo, se ancora non dovesse esserlo. Credo di contribuire molto nella crescita, insomma, mentre poi ho avuto difficoltà nel momento di mantenere un gruppo ad alto livello, dopo la crescita, sull'insistere sul senso di responsabilità dei giocatori».

Il momento più bello della sua carriera?

«Sembra un paradosso ma quello che ricordo con più gioia e più pienezza è forse il livello più basso in cui ho allenato, qui a Ravenna, in B1, quando al Porto ho ritrovato 20 anni dopo giocatori che avevo allenato da molto giovani e abbiamo fatto una cavalcata straordinaria, vincendo i playoff tutti al tie break e tornando in serie A. C'era una magia, in quel gruppo, ma vista in tutta la mia carriera».

E cosa ricorda del Mondiale del 2002?

«Ogni tanto i ricordi ritornano a galla, ma il sogno ricorrente è la vittoria in semifinale contro la Cina. Ricordo perfettamente l'ultimo punto, di Manuela Leggeri: continuo a sognarlo».

«Il momento più bello della carriera? Al Porto in serie B. Sogno ancora la vittoria con la Cina ai Mondiali 2002»

i Freschissimi

 **CONAD**

CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

Conad Superstore: da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

CONAD LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

Conad: da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 19 A DOMENICA 29 MAGGIO 2022

100%   



CILIEGIE
CONAD
PERCORSO QUALITÀ
confezione da 500 g

3,99
€/kg 7,98

100%   



FRAGOLE
CONAD
PERCORSO QUALITÀ
confezione 500 g

1,69
€/kg 3,38



LATTUGA TROCADERO
categoria 1°, sfusa

1,19
al kg

100% 



MELANZANE LUNGHE
categoria 1°, sfuse

1,89
al kg



FORMAGGIO LEERDAMMER
ORIGINAL

8,90
al kg



PECORINO ROMAGNOLO
L'ANTICA CASCINA

12,90
al kg



STRACCIATELLA
CONAD

8,90
al kg

IL BUONO DEL PAESE

Stagionatura minima **18 mesi!**

SAPORI DINTORNI
CONAD



PROSCIUTTO DI PARMA DOP
SAPORI&DINTORNI
CONAD

21,90
al kg

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI DINTORNI
CONAD



BRESAOLA DELLA VALTELLINA IGP
SAPORI&DINTORNI CONAD
punta d'anca

24,90
al kg



FUSI E ANCHE DI POLLO
CONAD
PERCORSO QUALITÀ

4,95
al kg



PETTO DI POLLO A FETTE
CONAD
PERCORSO QUALITÀ

9,90
al kg



PETTO DI POLLO INTERO
CONAD
PERCORSO QUALITÀ

8,90
al kg

Bassi e Fissi



SPIEDINI DI SUINO
CONAD PERCORSO QUALITÀ
300 g

3,50
€/kg 11,67

100% italiani, allevati senza antibiotici

100% 



BRANZINI FRESCHI
CONAD
PERCORSO QUALITÀ

13,50
al kg



CODE DI ROSPO
FRESCHIE

18,90
al kg



CODE DI MAZZANCOLLE
TROPICALI
DECONGELATE

12,90
al kg

PALLAVOLO/UOMINI

Retrocessione con zero vittorie, non succedeva dal '94: il Porto Robur Costa in A2 dopo 11 anni

Il Consar assume la maggioranza delle quote e al vertice del club va il vicepresidente del consorzio di autotrasporti alla prima esperienza in ambito sportivo: «Partiamo dai giovani». Si stima un budget necessario di 600mila euro

Un ultimo posto in classifica con zero vittorie alla fine della regular season nella massima serie italiana della pallavolo maschile non si vedeva da 28 anni. Il Porto Robur Costa ha eguagliato la prestazione di Firenze nel 1993-94 (in quella stagione l'Edilcuoghi Ravenna arrivò quinta) e dopo undici stagioni saluta la Superlega. Si riparte dalla serie A2. Nuova compagine societaria e un progetto di risalita triennale affidato a Marco Bonitta, coach e responsabile della direzione tecnico-sportiva che comprende anche il settore giovanile.

Il Consar, consorzio di autotrasportatori da 400 soci e cento milioni di fatturato annuo che figura come sponsor principale dal 2018, entra nella gestione diretta del club assumendo l'80 per cento delle quote societarie. Alla presidenza del Porto Robur Costa va Matteo Rossi, uno dei due vicepresidenti del gruppo cooperativo. Il resto del cda è composto da Daniela Giovannetti (presidente uscente), Sergio Melandri (socio Consar), Roberto Costa e Paolo Badiali. Il gruppo Rainone ha confermato il sostegno con la sponsorizzazione della Rcm, la società che sta eseguendo il cantiere da 230 milioni di euro al per il dragaggio dei fondali del Candiano.

L'impostazione della prossima stagione è appena agli albori e i conti verranno perfezionati quando sarà più definito il quadro delle risorse disponibili, però al momento la previsione di budget è di circa 600mila euro. Lo spiega il neopresidente: «È solo una cifra teorica ma si vedrà cosa servirà per il campionato».

Rossi sta entrando ora nei meccanismi societari, portando avanti in parallelo il la-



LA PROMOZIONE La Pietro Pezzi conquista la B

Con una vittoria 3-0 la Pietro Pezzi ha espugnato il campo di Busseto il 7 maggio scorso e raggiunto lo storico traguardo della serie B. I padroni di casa, con il vantaggio del fattore campo in virtù del miglior piazzamento nella classifica avulsa, e Ravenna – entrambe già vittoriose sul Carpi – si sono contese la promozione nella terza e ultima partita del raggruppamento playoff tra le vincenti dei tre gironi emiliano-romagnoli di serie C. Stagione sportiva da incorniciare, con una sola sconfitta, per il giovane sodalizio ravennate (che nella stagione 2017-18 militava ancora in Prima divisione con Anconelli, Cardia e Sternini compresi nel roster fin da allora) che approda per la prima volta in un campionato di serie nazionale.

voro da imprenditore: «È la mia prima esperienza diretta nella dirigenza di una squadra sportiva. Finora sto cercando di orientarmi. Quest'anno compirò 50 anni – scherza il numero uno – e mi regalo una bella sfida avvincente».

Al di là della battuta, Rossi ha ben chiara l'importanza dell'incarico: «Sono consapevole che assumo una bella responsabilità, ma accompagnata dalla voglia di fare qualcosa per portare avanti quella che io reputo una delle parti più belle dell'attività sportiva: quella legata ai giovani. Molto stimolante poter lavorare su questo aspetto».

Il progetto di rilancio parte da quanto si può salvare dalla avvilente stagione passata: «Perdere non piace mai, c'è poco da dire. Però è giusto guardare a tutto quello che è successo e tenere bene a mente che anche a fine campionato le tribune erano piene di tifosi che sostenevano la squadra. Sugli spalti c'erano tanti giovani che tifavano per i giovani in campo, credo che si debba ripartire da qui e su questo c'è piena sintonia con Bonitta». L'altro elemento che non è andato perso, pur con una stagione fallimentare sul campo, è la forza dei volontari al servizio del club: «Sono una risorsa straordinaria e fondamentale, la dimostrazione di un attaccamento del territorio a questo sport».

Andrea Alberizia

LA STORIA

DAI PRIMI QUATTRO SCUDETTI DELLA ROBUR AL DOMINIO DELLA TEODORA

Le imprese dalle squadre maschili e femminili di Ravenna

Considerata una delle culle italiane della pallavolo – la storia narra che venne importata grazie a una pattuglia di soldati americani nella fase conclusiva della Prima Guerra Mondiale – Ravenna ha scritto la storia di questo sport fin dagli albori, conquistando con il Gruppo Sportivo Robur e Angelo Costa in panchina i primi quattro scudetti della storia del campionato italiano, dal 1946 al 1949, vincendo il quinto nel 1952, poco prima di sciogliersi (per poi rifondarsi negli anni sessanta senza grandi successi). A raccoglierne l'eredità ci pensò negli anni Ottanta il Porto Ravenna Volley, poi divenuto Messaggero con l'avvento del gruppo Ferruzzi, riuscendo a mettere in bacheca negli anni novanta uno scudetto, una Coppa Italia, tre Coppe dei Campioni consecutive, due Supercoppe europee consecutive e il Campionato del Mondo per Club, oltre a una Coppa Cev qualche anno dopo, poco prima la fine dell'impero Ferruzzi e conseguentemente delle imprese sportive, con l'addio alla serie A nel 2000, prima del ritorno con il Porto Robur Costa (che riuscirà a ottenere una Challenge Cup nel 2018), retrocesso quest'anno in A2 dopo 11 anni di Superlega.

In ambito femminile l'Olimpia Ravenna nacque nel febbraio 1965 per iniziativa della professoressa Alfa Garavini. I primi scudetti nelle stagioni 1980-81 e 1981-82, poco prima, anche qui, dell'entrata in società del gruppo Ferruzzi (da qui il nome Teodora, come il marchio dell'olio); per tutti gli anni '80 l'Olimpia, guidata dall'allenatore Sergio Guerra, primeggiò in Italia senza conoscere avversari. I successi nazionali seguirono quelli internazionali, con la vittoria di due Coppe dei Campioni e di un Campionato mondiale per club. Dopo undici scudetti consecutivi – un primato ineguagliato nella storia dello sport italiano –, nei primi anni 1990 l'inizio della crisi per l'Olimpia Teodora, che non disputa un campionato di A1 dall'ormai lontano 2004, quando fu costretta a cedere il diritto sportivo.

Dal 1965 **Sorelle Casadio**

CARROZZERIA Professionalità, Tecnologia & Qualità al vostro servizio



PICCOLI DANNI ALLA CARROZZERIA?
RIMEDIO IMMEDIATO
POSSIAMO RIPARARLI IN 1 O 2 ORE



Ravenna - Via Trieste 208 - Tel. 0544 591651

PALLAVOLO/IL FLOP

Quel consorzio battezzato dal sindaco un anno fa e già sparito nel nulla L'ex dg: «È mancato spirito di squadra»

Bottaro riassume l'attività del progetto per la sinergia fra maschile e femminile: «Raccolte risorse per coprire parte del milione e mezzo di budget totale»

È nato con la roboante ambizione, dichiarata pubblicamente, di «garantire basi solide e un futuro certo alla pallavolo in città e attirare nuovi investitori e appassionati», ma il Consorzio per il volley di Ravenna è già defunto dopo meno di un anno. La regia del progetto fu del Comune, nel ruolo di promotore di una sinergia fra Porto Robur Costa e Olimpia Teodora: «La gestione unica di una serie di comparti, l'integrazione dei due settori giovanili con quasi 500 tesserati e una visione unitaria volta a ottimizzare i costi». C'erano il sindaco Michele de Pascale e l'ex assessore allo Sport Roberto Fagnani a tenere a battesimo l'iniziativa in municipio il 7 giugno del 2021 (vedi foto). Se gli obiettivi erano quelli dichiarati, è difficile non usare la parola flop guardando la fotografia attuale delle due squadre consorziate: quella maschile è retrocessa in A2, quella femminile rinuncia alla A2.

Giorgio Bottaro venne inquadrato come direttore generale del consorzio: «Grazie a quella mossa siamo riusciti a recuperare risorse importanti – spiega oggi il manager – per coprire una buona parte del milione e mezzo di euro circa che complessivamente è servito alle due squadre per affrontare la stagione 2021-22. Però poi le cose non sono proseguite per completare il disegno di partenza e il consorzio si è chiuso. Resto convinto che l'idea fosse valida, perché metteva insieme le forze. Però serve più spirito di squadra e questo forse è mancato da parte di tutti».

Il raffreddamento dell'interesse da parte delle due società è chiaro nelle parole dei rispettivi presidenti. Dice Matteo Rossi della Consar: «Resta un progetto interessante, ma al momento non è in cima alle nostre priorità. Abbiamo altre urgenze in vista della prossima stagione». Una punta di rammarico emerge dalla voce di Paolo Delorenzi della Conad: «Bella idea partita dal nostro sindaco ma di fatto non è mai partita. Anche le idee migliori hanno bisogno di persone che le mettano in atto. Un po' dispiace vedere che la squadra maschile abbia drenato la maggior parte delle risorse e le cose in campionato non siano andate bene».

Gira e rigira, la difficoltà è sempre la stessa, denunciata da entrambe le società: trovare risorse economiche. In questo senso, complice anche la crisi pandemica, pare caduto nel vuoto l'appello lanciato dal primo cittadino dodici mesi fa: «Questo progetto parte con soggetti imprenditoriali importanti che confermano il loro impegno, ma ha bisogno di una spinta in più, per questo faccio appello a tutti gli imprenditori e le imprenditrici del territorio, ciascuno in misura delle proprie possibilità, affinché diano una mano a fare crescere lo sport ravennate, parte integrante del dna della nostra città». (and.a.)



IL CANTIERE INFINITO

I LAVORI AL NUOVO PALAZZETTO SONO ANCORA BLOCCATI

Interdittiva antimafia. Doveva essere tutto pronto un anno fa. Seimila posti

Dall'estate 2019 sono in corso i lavori per costruire quella che dovrà diventare la nuova casa della pallavolo cittadina (e di altri sport indoor): il nuovo palazzetto dello sport da seimila posti a sedere accanto al Pala De André che verrà destinato più a eventi di tipo fieristico o aggregativo. Ma a distanza di tre anni le opere sono ancora in alto mare. Secondo i piani iniziali doveva essere tutto pronto per la primavera 2021. Poi c'è stato il Covid e poi le vicende giudiziarie delle imprese coinvolte. Prima una interdittiva antimafia per la società che stava eseguendo i lavori per conto del consorzio che aveva vinto l'appalto. Poi, quando le gru erano tornate a muoversi spingendo la giunta a ipotizzare la conclusione entro la fine del 2023, ecco un nuovo stop: questa volta nella black list della prefettura di



Salerno è finito il consorzio che ha l'appalto. Il Tar campano ha concesso la sospensiva ma i lavori non sono ancora ripartiti (fermi da oltre un mese). Si attende il pronunciamento nel merito del tribunale amministrativo in modo da avere un

supporto giuridico più radicato.

In totale l'intervento, progettato dagli uffici del Comune, costerà 20 milioni di euro dalle casse pubbliche (suddivisi fra Municipio, Regione, Camera di Commercio e Stato). L'impianto dovrà mettere fine alla necessità di emigrare delle squadre in occasione di partite di fine stagione come sta facendo in questo periodo l'Orasi per i playoff di basket di A2 maschile, costretta a usare il parquet di Faenza per la presenza di altre realtà al De André.



espravenna.it  

[Momenti, ENTUSIASMO, Emozioni]

Riapre il nostro SPAZIO BIMBI.
Ti aspettiamo tutti i weekend
e festivi H. 11-20!

Scopri tutte le attività
in programma sul nostro sito.




 SHOPPING CENTER ESP RAVENNA - VIA M. BUSSATO, 74, 48124 RAVENNA

PALLAVOLO/DONNE

Lo strano caso delle due Teodora: una ha vinto la B2, l'altra vende il titolo di A2

L'Olimpia del presidente Delorenzi (Conad) rinuncia alla categoria in cui ha militato per 5 anni per motivi economici. Ora trattative per unire le forze in B1 con la società che ha invece ottenuto la promozione

La pallavolo italiana il prossimo autunno non avrà una squadra di Ravenna nella serie A femminile. Dopo cinque stagioni in A2, l'Olimpia Teodora ha deciso di rinunciare all'iscrizione per ragioni economiche. Il titolo sportivo sarà ceduto, per un corrispettivo economico come consentito dalle norme federali, a una società di Sant'Elia Fiumerapido, paesino in provincia di Frosinone che conta seimila anime (un ventesimo dei ravennati). I ciociari della Assitec Volleyball faranno di nuovo la A2 (con altre 21 società in Italia) dopo la retrocessione sul campo nella stagione appena conclusa (negli scontri diretti di regular season doppia vittoria 3-0 per le bizantine) che aveva segnato l'esordio assoluto dei gialloblù nella categoria, in virtù di una partecipazione già acquistata anche nell'estate 2021.

L'Olimpia Teodora punta a restare in B1. Magari grazie al risultato della formazione giovanile iscritta alla B2 (la stessa società può competere in più campionati purché in serie non contigue) dove sta partecipando ai playoff. Ma in B1 è appena stata promossa un'altra squadra di Ravenna: la Teodora Settore Giovanile ha vinto la B2 (hanno in comune il nome dell'imperatrice del VI secolo ma sono due strutture distinte). Ma andiamo con ordine.

La discesa volontaria dell'Olimpia in B1 (56 squadre divise in quattro gironi) coincide con il passo indietro fatto dal presidente Paolo Delorenzi che da cinque anni sostiene buona parte delle necessità economiche della squadra attingendo dalla sua attività imprenditoriale (due superstore Conad in città, Galilei e Fontana). «Con umiltà abbiamo riconosciuto la difficoltà a raggiungere budget adeguati per restare in A2 – spiega Delorenzi –, un campionato che ha dei costi importanti, in alcuni aspetti anche superiori alla A1: pensiamo che nella stagione appena conclusa abbiamo fatto due trasferimenti in Sicilia e una in Sardegna». In effetti nella massima

Ceduti i diritti sportivi a un paese di seimila abitanti
«Ravenna non ha le forze necessarie»

serie che si sta chiudendo non ci sono squadre sulle isole e la città più distante da Ravenna è Cuneo a 5 ore di strada. Prima di prendere la decisione di autoretrocedere, la dirigenza è andata alla ricerca di altre risorse: «Purtroppo il periodo è quello che è per tutte le imprese. Il tessuto economico di Ravenna non ha le forze per reggere due squadre ai vertici nella pallavolo e una nel basket. Abbiamo avuto contatti con imprenditori ma non siamo arrivati ad accordi. Dispiace perché in altre parti d'Italia si vedono esempi di altro tipo: Talmassons in provincia di Udine è in A2 e ha quattromila abitanti».

serie che si sta chiudendo non ci sono squadre sulle isole e la città più distante da Ravenna è Cuneo a 5 ore di strada.

Prima di prendere la decisione di autoretrocedere, la dirigenza è andata alla ricerca di altre risorse: «Purtroppo il periodo è quello che è per tutte le imprese. Il tessuto economico di Ravenna non ha le forze per

Al presidente uscente restano i ricordi di un quinquennio dove le soddisfazioni non sono mancate: «La promozione sarebbe stata un sogno, ma non abbiamo mai avuto le disponibilità messe in campo da altre società. Però abbiamo fatto il massimo. Negli ultimi tre anni abbiamo conquistato i playoff. Abbiamo investito sulle giovani sia per far tornare i conti e sia perché è la nostra filosofia: siamo riusciti a mettere in campo una squadra che spesso era espressione del territorio con atlete nate nel settore giovanile di Ravenna. Quest'anno in A2 abbiamo fatto debuttare delle ragazze del 2005 e queste sono soddisfazioni. Il rammarico maggiore è quello di avere uno staff tecnico e medico di assoluto livello, già pronto per la A1, e non poterci mettere alla prova. A questo punto meglio ripartire dalla B1 e puntare a ricostruire».

Se Ravenna non può reggere una squadra in A2, può reggerne due in B1? E se anche potesse, avrebbe senso? Sono le domande che si stanno facendo nelle sedi dei due club. Ravenna in B1 con due formazioni è un *dejà vu*: nella stagione 2016-2017 c'erano la Conad Teodora già di Delorenzi e la Cmc Olimpia come espressione femminile del Porto Robur Costa. Entrambe furono promosse per i risultati ottenuti sotto rete e poi unirono le forze dando vita all'Olimpia Teodora. «Visti i tempi che corrono sarebbe sensato fare un fronte comune ancora una volta – dice Delorenzi –, ci stiamo già confrontando con l'altra Teodora e mi sembra di aver trovato persone con il giusto approccio. Tutto dipende se c'è la voglia di fare il bene della pallavolo».

Anche se non più in prima linea, Delorenzi resterà nell'universo della pallavolo con la disponibilità a fare ancora la sua parte quando ci saranno le condizioni: «Quello che non si può fare ora magari si potrà fare fra qualche tempo».

La Teodora Settore Giovanile – che alcuni chiamano Teodora Torriente pur non essendo questa la denominazione ufficiale in federazione – conta circa 80 tesserate (120 quelle dell'Olimpia) ed è l'eredità



LO SFOGO



COACH BENDANDI TORNA IN NAZIONALE: «RAVENNA NON È PRONTA PER LA PALLAVOLO DI ALTO LIVELLO»

La carriera del ravennate Simone Bendandi, coach dell'Olimpia Teodora, prosegue in azzurro. Anche per quest'anno, infatti, il tecnico Mazzanti e la Fipav lo hanno scelto per guidare le azzurre, che non partiranno per la Vnl, nei collegiali in programma tra giugno e luglio. In un'intervista al *Corriere Romagna*, Bendandi si è detto anche dispiaciuto per la cessione del titolo di A2 dell'Olimpia. «Sono dispiaciuto ma non deluso perché in questi anni mi sono reso conto che Ravenna non è pronta per la pallavolo di alto livello e per poter mettere in piedi un cammino che di anno in anno può portare all'A1». Sul suo futuro, Bendandi afferma di aver ricevuto diverse proposte ma di non aver fretta a decidere. Di una cosa, però, è certo: «Un altro anno come quello appena passato non lo avrei fatto. Ho voglia di nuovi stimoli e di una qualità migliore, cosa che ora Ravenna non offre».

teknoterm
Progetto Casa

Forniture, servizi e idee per la casa



ARREDO BAGNO • CALDAIE A GAS
 STUFE E CALDAIE A LEGNA E PELLET
 TERMOCAMINI • POMPE DI CALORE
 SISTEMI IBRIDI • PANNELLI SOLARI
 FORNITURE TERMOIDRAULICHE



**INCENTIVI FISCALI
 CONTO ENERGIA
 BONUS IDRICO**

Lugo (RA) - Via Canaletto 1/1 - Tel. 0545 33738
 info@teknoterm.it - www.teknoterm.it



In alto la Teodora Settore Giovanile festeggia la vittoria del suo girone in B2 con una giornata di anticipo. In basso a sinistra Paolo Delorenzi, presidente dell'Olimpia Teodora, a destra un'azione di gioco della squadra in A2



di un consorzio nato quasi dieci anni fa quando Ravenna non aveva una prima squadra femminile e attorno alla palestra dei vigili del fuoco si creò un sodalizio per promuovere il vivaio cittadino (dal consorzio uscì la Teodora arrivata in A2).

La promozione in B1 è arrivata un po' inaspettata. Il gruppo, composto per 7-8 elementi da ragazze delle annate 2004-05, è coordinato da uno staff di quattro allenatori e 5-6 operativi. La guida tecnica di Mattia Focchi e Mariagrazia Montevicchi ha dato risultati in B2 e nelle categorie giovanili inferiori (l'Under 18 con alcune giocatrici della B2, la C

In totale, nelle due società ravennati si contano più di 200 tesserate

con un gruppo di Under 16 e la Prima divisione con le Under 14). Il vertice societario è Pericle Toniolo, imprenditore veneto.

In caso di fumata bianca per l'unione delle due società, la riorganizzazione potrebbe vedere una sola prima squadra in B1 gestita dalla struttura Olimpia e tutta la cantera in mano alla Teodora Settore Giovanile. E se entrambe avranno un titolo di B1, vorrebbe dire venderne uno. Ma al momento sono solo ipotesi, dettate dall'osservazione di quanto accaduto finora.

Andrea Alberizia

PALLAVOLO/GIOVANILI

GLI UNDER 19 DELLA CONSAR ALLE FINALI NAZIONALI

La Teodora Sg invece va alla final four con l'Under 14

Grande risultato per la squadra Under 18 dell'Olimpia Teodora che, grazie al secondo posto ottenuto nelle final-four regionali di Parma, si qualifica per le finali nazionali, in programma a Verona dal 24 al 29 maggio. Le giovani ragazze guidate da Coach Andy Delgado sono anche impegnate per la quasi totalità nel campionato di B2 femminile, chiuso al secondo posto dietro alle cugine della Teodora Torriente (vedi articolo principale). Sono ora in corso i play-off per cercare di ottenere una doppia promozione ravennate in B1.

La Teodora Settore Giovanile festeggia anche la prestigiosa qualificazione alla final four nazionale (in programma in giugno a Mondovì) dell'Under 14.

In campo maschile, doppio capolavoro per il gruppo Under 19 della Consar. A distanza di 24 ore, infatti, è riuscito a conquistare la salvezza in B coronando una rimonta pazzesca e poi a vincere la final four regionale di categoria strappando il pass per le finali nazionali di Alba Adriatica, con Bovolenta, nominato MVP e Ricci Maccarini che ha portato a casa il premio come miglior palleggiatore. Il titolo regionale suggella un percorso stagionale senza macchie con 14 vittorie in altrettante partite. Il premio per questo gruppo sarà ora la partecipazione alle finali nazionali, in programma ad Alba Adriatica dal 25 al 29 maggio.



MUGELLO - TERRA DA VIVERE E GUSTARE

DAL 19 AL 22 MAGGIO

CANTA' MAGGIO 2020 - PALIO DEI RIONI BARBERINO DI MUGELLO (FI)
Centro Storico



DAL 20 AL 22 MAGGIO

FABBRICA 32
Quinta edizione per il festival della ceramica e contaminazioni artistiche
BORGO SAN LORENZO (FI)
Monastero di Santa Caterina, Via San Francesco 5

22 MAGGIO

INFIORATA
41° edizione con mosaici floreali per le strade e piazze del centro storico di Scarperia
SCARPERIA E SAN PIERO (FI)
Centro storico Scarperia, Via Roma

27 E 28 MAGGIO

MUGELLO SPEED SOUND FESTIVAL
Musica, eventi e festa nel centro storico di Scarperia in occasione del MotoGP
SCARPERIA E SAN PIERO (FI)
Centro storico Scarperia



PERTUTTE LE INFO:
www.mugellotoscana.it

Ufficio Turismo
UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO
Via Palmiro Togliatti 45
50032 Borgo San Lorenzo (FI)
Tel. 055 84527185/6
Fax 055 8456288
turismo@uc-mugello.fi.it
Follow us Facebook - Instagram

19 GIUGNO

UN FILO DI...
Colorato e stravagante evento di Urban Knitting
BARBERINO DI MUGELLO (FI)
Centro storico, Piazza Cavour e Corso Corsini

DAL 30 GIUGNO AL 3 LUGLIO

ETNICA 2022
Artisti di strada, concerti, mostre, spazi dedicati a libri, cene a tema, mercato etnico
VICCHIO (FI)
Centro storico

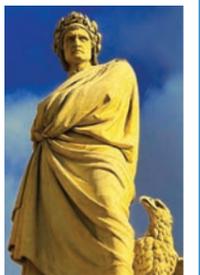
DAL 2 LUGLIO AL 31 OTTOBRE

MOSTRA DEI FERRI TAGLIANTI
48° edizione
SCARPERIA E SAN PIERO (FI)
Palazzo dei Vicari, Via Roma 76



2 E 3 LUGLIO

DANTE GIBELLINO
Spettacoli a tema dantesco, lecturae Dantis, visite guidate in Abbazia
SAN GODENZO (FI)
Centro Storico



DAL 21 AL 24 LUGLIO

FLOOD IV
Torna l'alluvione di suoni, colori e profumi più attesa dell'estate!
BARBERINO DI MUGELLO (FI)
Lago di Bilancino, Area Andolaccio



Mugello
LA TOSCANA AUTENTICA

FINO AL 29 MAGGIO

WORLD OF DINOSAURS
Mostra itinerante a tema preistorico più grande d'Europa!
PISCINE DI VICCHIO
Via P. Costoli 16, Vicchio (FI)



TRIBUNALE/1

«Fabbri uccisa perché difendeva i suoi diritti, per condannare Nanni basta il suo interrogatorio»

Depositare le motivazioni della sentenza per l'omicidio della 46enne a Faenza: ergastolo per l'ex marito inquadrato come mandante e per l'amico Barbieri, sicario reo confesso. «La figlia dovrà costruire una nuova vita sulle macerie»

di Andrea Alberizia

«Basterebbe anche solo il suo esame per ritenere la sua colpevolezza al di là di ogni ragionevole dubbio». In altre parole, l'imputato si è condannato da solo quando è stato interrogato in aula. Il virgolettato è un passaggio delle motivazioni della sentenza per l'omicidio della 46enne Ilenia Fabbri, aggredita e accoltellata alla gola in casa sua a Faenza all'alba del 6 febbraio 2021. Il passaggio estrapolato dalle 111 pagine vergate dal presidente della corte d'assise di Ravenna, Michele Leoni, è riferito a uno dei due imputati in concorso, l'unico che si dichiarava innocente: il 55enne Claudio Nanni, ex marito della vittima. Per i giudici è il mandante. Il sicario, reo confesso, è un amico: il 53enne Pierluigi Barbieri. Ergastolo per entrambi.

L'interrogatorio di Nanni si è svolto il 19 gennaio scorso. A quelle due ore il giudice dedica venti pagine delle motivazioni con una conclusione impietosa: «Risposte tutte prive di una qualsiasi ragionevolezza, logica, verosimiglianza, continui paradossi, contraddizioni, assurdità, non-sense». Chi ha assistito non può dimenticare quella sensazione di precarietà trasmessa dall'imputato nel tentativo di sottrarsi alla stretta delle domande del pubblico ministero Angela Scorza: «Di fronte alle ineccepibili contestazioni del pm - scrive ancora il giudice -, non è stato in grado di controbattere. Ha solo ripetuto quello che aveva già detto, altra oziosa tautologia». Addirittura Leoni arriva a definire «grottesco» un passaggio della deposizione, «peggiore del silenzio».

La parte iniziale del documento depositato in cancelleria il 5 maggio scorso, a poco più di due mesi dalla lettura del dispositivo, ricostruisce lo scenario coniugale in cui è maturata la premeditazione dell'omicidio (i primi progetti criminali fra i due risalirebbero all'agosto 2020 quando Barbieri uscì dal carcere dove era in custodia cautelare per un'aggressione a un disabile a Predappio). Il primo a chiedere la separazione fu Nanni nel 2016 ma la cosa non andò avanti. Il marito cominciò a fare terra bruciata attorno alla donna: alla fine di quel-



l'anno prima la escluse dall'impresa familiare (un'autofficina) e poi vendette una gelateria incassando 115mila euro senza versarle nulla. A marzo 2017 Fabbri deposita il ricorso per separarsi e chiede: l'affidamento della figlia, l'assegnazione della casa di via Corbara in cui vivevano dal 2007, mille euro mensili di mantenimento e 500 per la figlia Arianna. A luglio 2020 arriva la sentenza di separazione (300 e 500 rispettivamente le cifre stabilite in favore delle due donne).

Ma nell'escalation di tensione fra la coppia un ruolo centrale lo detiene la «sciagurata ordinanza presidenziale». Il copyright della definizione è dell'accusa e il giudice la condivide in pieno: il riferimento è all'ordinanza emessa dal presidente del tribunale a settembre

2017 nella prima udienza della separazione. Affidamento congiunto della figlia e possibilità per Nanni di restare nella casa di via Corbara senza termini di scadenza, fino a quando l'immobile non fosse stato venduto e il ricavato diviso al 50 per cento (sebbene l'intestazione fosse al 99 per cento per Fabbri, circostanza che l'imputato ha provato a definire una simulazione vedendosi respinto il ricorso dal tribunale). «Un provvedimento abnorme - affonda il colpo Leoni -, nel senso etimologico di ab-norme, fuori dalle norme». Di più: «Illegittimo e incredibilmente a favore dell'elemento maschile della coppia». Ne nacque una convivenza forzata fra due persone che volevano separarsi. Di più: «Il Nanni ne trasse un senso di onnipotenza e impunità - si legge nelle motivazioni -, la spinta per ulteriori prepotenze e prevaricazioni. L'arroganza e la perfidia di Nanni salirono assai di livello».

Solo a maggio 2018 Nanni si trasferì sotto un altro tetto (in affitto in via Manzuta a Faenza sebbene già fosse proprietario di un appartamento a Brisighella). Furono poco più di sei mesi in cui la donna subì due aggressioni fisiche (denunciate alla polizia senza ottenere provvedimenti) e si ritrovò a disporre solo della carta Conad come metodo di pagamento perché il marito aveva smesso di versare nel conto corrente cointestato. Così come aveva smesso di pagare le bollette (la luce verrà staccata in seguito e Ilenia sarà costretta a supplicare l'uomo per aiutarla con i pagamenti). Tutto questo all'interno di una strategia ricattatoria che puntava a un solo scopo: vendere la casa alle condizioni desiderate e spartire il ricavato. Ma Ilenia non accettò temendo di ritrovarsi di fatto in mezzo alla strada, senza abitazione e senza lavoro (solo nel 2020 trovò un impiego amministrativo negli uffici di una concessionaria auto a Imola, in precedenza aveva tirato avanti con lavoretti saltuari).

Fabbri era solita manifestare il timore di essere ammazzata dal marito, con una tragica capacità previsionale: non per mano del coniuge ma per azione di qual-

IL PARCO È VISITABILE ANCHE NELLE GIORNATE DI PIOGGIA



IL PARCO IDEALE
PER TUTTA LA FAMIGLIA

LOCALITÀ MIRABILANDIA
Ravenna - Via dei Tre Latini 2x

Info: 0544 690020 - www.safariravenna.it

**RISPARMIA
FINO A € 18**
Questo coupon offre uno sconto di € 3 a biglietto per un massimo di 6 persone

Consegna questo coupon alla biglietteria del Parco Safari. Valido nella stagione 2022. Offerta valida su tariffe intere e non cumulabile con altre promozioni.



Sopra Claudio Nanni, sotto Pierluigi Barbieri. I due cominciarono a pianificare l'omicidio di Ilenia Fabbri dall'agosto del 2020. Il delitto avvenne a febbraio 2021, dopo due tentativi falliti

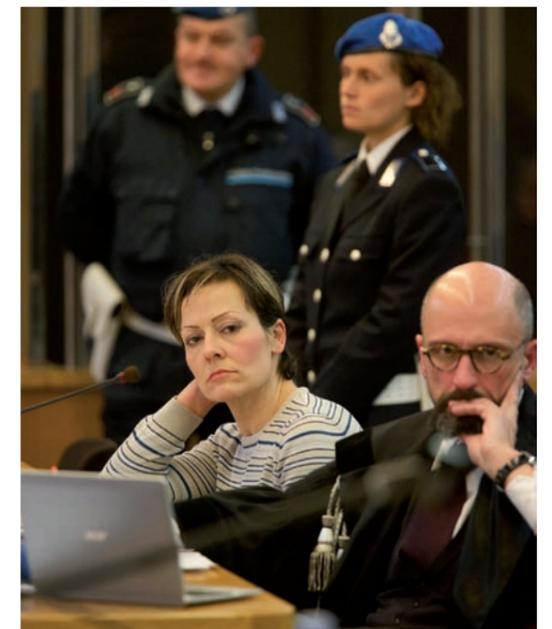
TRIBUNALE/2

POGGIALI: LA PROCURA CHIEDERÀ UN QUARTO APPELLO

L'ex infermiera di Lugo è accusata di aver ucciso una paziente nel 2014

La procura generale di Bologna presenterà ricorso in Cassazione per chiedere l'annullamento della terza assoluzione in appello per Daniela Poggiali, la 49enne ex infermiera dell'ospedale di Lugo accusata di avere ucciso una paziente di 78 anni con una iniezione di potassio nel 2014. Poggiali è stata condannata in primo grado a Ravenna nel 2016 e poi tre appelli l'hanno assolta, due dei quali sconfessati dalla Cassazione. La donna è stata inoltre assolta in appello anche per un altro omicidio, di un altro paziente nel 2014, dopo aver incassato una condanna a trent'anni in abbreviato in primo grado.

Nell'ultima sentenza di assoluzione in Appello i giudici affermano che il fatto non sussiste: non c'era stata manipolazione dei reparti da parte dell'imputata, mancava un movente plausibile; gli indici statistici di mortalità in corsia non erano riconducibili a specifiche condotte; il metodo con cui era stata attribuita l'iniezione letale di potassio non è considerato accettato in maniera unanime dalla comunità scientifica.



cuno da lui incaricato e pagato poco (l'accordo fra i due sarebbe stato di 20mila euro e un'auto usata). La circostanza è stata riportata da diversi amici, di varia vicinanza, della donna: almeno otto nel corso delle dodici udienze celebrate in cinque mesi: «È impossibile che tanti riferimenti siano frutto di malevole ideazioni, tutti i testi sono pienamente credibili».

A settembre 2019 un'altra iniziativa di Ilenia alimenta ulteriormente la rabbia di Claudio. Anzi, forse è quella che definitivamente segna la decisione di uccidere la donna. Si tratta dell'avvio di una causa di lavoro con cui chiedeva quasi 500mila euro per le mancate retribuzioni nei dieci anni lavorati nell'officina. Per il 26 febbraio 2021 era fissata l'udienza con i testimoni. Secondo la ricostruzione accusatoria, a quel giorno Ilenia non doveva arrivare viva. «Non solo è stata uccisa una moglie e madre – scrive Leoni – per non corrispondere le sue spettanze derivanti dal lavoro prestato e dal diritto al mantenimento. Ma addirittura, con riferimento alla causa di lavoro, si è agito per impedirle di far valere in giudizio i propri diritti».

Se già si è parlato di come i giudici ritengono colpevo-

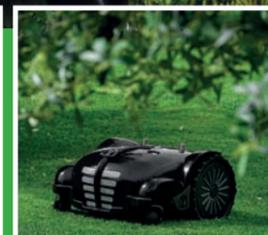
le Nanni: Barbieri invece è reo confesso e ha chiesto il riconoscimento delle attenuanti generiche proprio per l'approccio collaborativo. Un capitolo delle motivazioni spiega la mancata concessione: «Le attenuanti generiche non sono una remunerazione che spetta in automatico in virtù della confessione. Barbieri poi ha confessato, ma dopo essere stato arrestato, quando a suo carico già sussistevano gravi indizi di colpevolezza. Ci sono poi alcuni elementi da considerare: il massacro insistito e cruento, l'intensità del dolo, l'incontestabile premeditazione, i precedenti penali, l'incommensurabile danno causato, l'attribuzione di un valore alla vita altrui».

Le motivazioni si chiudono con un capitolo sulle parti civili e in particolare sulla 21enne Arianna Nanni: «Il danno relazionale, psichico, esistenziale che questa ragazza ha subito, e dovrà subire tutta la vita come un vero ergastolo (un fine pena mai), non si esaurisce nella perdita della madre. Arianna Nanni ha perso anche il padre. Dovrà vivere un'altra vita che cercherà di abbozzare sulle macerie della precedente». Accolta la richiesta di risarcimento di due milioni di euro.

AMBROGIO
ROBOT
THE ROBOTIC LAWNMOVER

“il vostro nuovo giardiniere!”

Rivenditore autorizzato
Assistenza
Installazione
Manutenzione



PER CONTATTI E PREVENTIVI TEL: 0545 33557 FAX: 0545 32846

LUGO (RA) Via dell'Artigianato 3
comag@comag-lugo.it - www.comag-lugo.it

TRADIZIONI/1

“Buongiorno Ceramica”: un weekend di botteghe aperte, mostre e incontri a Faenza

Torna dal vivo l'evento nazionale. Iniziative collaterali nei musei

Il 21 e 22 maggio è in programma a Faenza l'ottava edizione di Buongiorno Ceramica, progetto promosso e coordinato a livello nazionale da AiCC - Associazione Italiana Città della Ceramica.

E dopo due anni caratterizzati dalla pandemia, torna a essere un evento dal vivo, che porta il pubblico di appassionati e di curiosi dentro le botteghe, i laboratori e gli atelier dove la ceramica artistica e artigianale viene pensata e creata tutti i giorni.

Sabato 21 maggio saranno 23 le botteghe e i laboratori ceramici faentini che aprono le porte al pubblico; saranno diverse anche le occasioni per mettere le mani in pasta, partecipando a laboratori didattici per adulti e bambini.

Domenica 22 maggio alle 18 torna in Piazza Nenni-Molinella anche l'Aperitivo del Ceramista, con il vino dei produttori del territorio, nei bicchieri in ceramica realizzati per l'occasione.

Novità di quest'anno è poi la Colazione del Ceramista, con cui i ceramisti daranno “letteralmente” il Buongiorno Ceramica alla città: riprendendo il format dell'aperitivo, l'appuntamento sarà sempre in Piazza Nenni-Molinella la domenica mattina, a partire dalle 8: un modo per salutare anche gli ultimi arrivi della 100 km del Passatore in Piazza del Popolo (vedi pagina 21).



Un altro elemento di novità sarà il progetto espositivo “Faenza Mia/Pietra Miliare”, presentato da Ente Ceramica Faenza e Isia Faenza Design e Comunicazione al primo piano di Spazio Ceramica Faenza (via Pistocchi 16); inaugurazione il 20 maggio alle 11.30.

Partecipano a Buongiorno Ceramica anche i musei faentini con iniziative collaterali. Come sorta di anteprima, la presentazione dell'opera editoriale a cura di Carmen Ravaneli Guidotti *Gentile Fornarini pittore e vasaio di Faenza. Vita e lavoro nel libro dei conti di un maestro del Rinascimento*, venerdì 20 maggio alle 17 al Cinema Teatro Sarti.

Tutti i dettagli del programma su www.buongiornoceramica.it

Info per il pubblico 353 4413839.

TRADIZIONI/2

LA DOMENICA DEL PALIO DELLA CAVEJA AL PAVAGLIONE DI LUGO

Si tratta del culmine della Contesa Estense Venerdì sera il corteo storico. Operative le osterie

La Contesa Estense entra nel vivo con i tradizionali appuntamenti che animano la sfida tra i rioni di Lugo e alcune significative novità. Tra queste il ciclo di conferenze “Contesa è cultura”, a tema storico sociale, in sala Estense: giovedì 19 maggio si parlerà di moda estense a fine '400 con Federico Marangoni, sabato 21 di castelli e villaggi scomparsi nella Bassa Romagna con Michele Abballe. Una riflessione a tutto tondo sulla storia del periodo cui la Contesa si rifà, ovvero il passaggio del duca Borso d'Este del 1471, quando ricevette gli onori della cittadinanza lughese mentre si recava a Roma per ricevere dalle mani di Papa Paolo II l'imprimatur a duca di Ferrara.

All'interno del Pavaglione sono operative le quattro osterie, il cui servizio è garantito dalla passione dei volontari. Il corteo storico è in programma venerdì 20 maggio alle 21 con le rievocazioni e gli onori a Borso d'Este e anche il momento dedicato alla “Soave creatura”, ovvero una sfida tra rioni che porterà a premiare la giovane che si destreggia meglio nelle prove di portamento, di composizione floreale, della realizzazione di un

gomitolo di lana nel minor tempo possibile e in quella di una pagnotta (questa competizione riprende una tradizione dei frati Carmelitani, in uso già dal XV° secolo). La Contesa culminerà domenica 22, dalle 15, con il 52° Palio della Caveja nel Pavaglione dopo l'arrivo dei cortei rionali.



VISITE GUIDATE

Alla scoperta della chiesetta di Ponte Assi, dopo il restauro dell'anno scorso

Per far conoscere dopo il restauro del 2021 l'Oratorio della Madonna di Pompei - conosciuta come la chiesina di Ponte delle Assi, alle porte di Ravenna - sono state organizzate delle visite guidate: lunedì 23 maggio e lunedì 27 giugno, dalle 18.30 alle 20.30.

Le visite, aperte a tutta la cittadinanza, saranno gratuite e condotte da volontari esperti d'arte e non occorre la prenotazione. Per chi raggiungerà la chiesina in macchina è disponibile l'adiacente parcheggio nel piazzale dell'area ex “Silla”, con ingresso da viale Alberti 300, mentre l'accesso per i pedoni è quello al termine della via Bassa.

Due giornate di tour nelle rocche di Bagnara e Riolo, con laboratori

Torna nel weekend del 21 e 22 maggio l'iniziativa “Le Rocche di Caterina” con visite guidate tematiche alla scoperta delle rocche sforzesche di Bagnara e Riolo Terme (per citare solo quelle in provincia di Ravenna).

A Bagnara il tema delle visite è “Gli “Experimenta”: potere, bellezza e medicina”: Madonna Caterina fu appassionata di erboristeria fin da giovanissima, appuntando le ricette in una sorta di diario, arrivato a noi in una copia stilata da un amico del lei figlio Giovanni dalle Bande Nere. Un documento fondamentale per comprendere le conoscenze scientifiche di un periodo in cui alchimia e medicina, astrologia e astronomia non erano ancora separate, con particolare attenzione al concetto di bellezza, maschile e femminile, dell'epoca. Al termine della visita adulti e bambini potranno cimentarsi nella realizzazione di una delle ricette di Caterina.

Alla Rocca di Riolo Terme il tema è “D'armi e di battaglie alla corte di Caterina”: nell'ottobre del 1504 il castro di Riolo, ultima roccaforte a combattere al grido di “Ora e per sempre Caterina Sforza”, soccombe sotto la feroce armata di Giovanni Sforza detto il “cagnaccio”. Su Riolo mai ci fu alba più triste di quella del 14 ottobre del 1504. Caterina Sforza in persona condurrà i visitatori nei luoghi della battaglia, narrando le sue origini di stirpe guerriera e la sua indole indomita e moderna. Durante la visita i bambini potranno vestirsi da dame e cavalieri e gli adulti provare parti di armatura.

Orari: sabato 21 maggio 15.30 e 18; domenica 22 ore 10.30 e 15.30; ritrovo alle biglietterie delle rocche 10 minuti prima della partenza della visita.

Prenotazione obbligatoria entro le 16 di venerdì 20 maggio (posti limitati) solo ed esclusivamente su www.imolafaenza.it.

PASSIONI/1



DUE GIORNATE CON I MATTONCINI LEGO AL CENTRO SPORTIVO DI ALFONSINE

Due giornate dedicate ai tanti appassionati dei mattoncini Lego, il 21 e 22 maggio, ad Alfonsine. L'appuntamento è al centro sportivo Bendazzi (con entrata da via degli Orti e via Costa) dove verrà allestita un'esposizione di collezioni e opere originali realizzate con i Lego. L'allestimento della mostra è a cura di Romagna Lug, il “Lego Users Group” del territorio.

Adiacente al percorso espositivo sarà presente un'area vendita Lego specializzata. L'ingresso è a offerta libera. Orari: sabato 14-20; domenica 9-19.

PASSIONI/2

A Casal Borsetti un torneo di Subbuteo

Si terrà sabato 21 maggio il primo torneo di Subbuteo, il calcio da tavolo, al circolo sportivo “Zangaglia” di Casal Borsetti. A organizzare il torneo, nominato “Flick and Fish”, è il Subbuteo Club Ravenna (che si ritrova tutti i giovedì al circolo Quintet).

Le iscrizioni sono ancora aperte e possono giocare tutti. Il torneo inizierà alle 15 per concludersi indicativamente attorno alle 19. L'iscrizione costa cinque euro, ma i minorenni sono esentati.

Alla manifestazione saranno presenti anche due campi da gioco regolamentari e un mini campo Subbuteo a cinque per chi volesse provare per la prima volta a dilettarsi con il gioco e il tiro in porta, l'ideale per fare provare anche i propri figli.

Per informazioni e iscrizioni: 338 7887863.

EDILBLOCK

via Liguria 1 - BAGNACAVALLO (RA) - Tel. 0545.62637
ESPOSIZIONE - VENDITA - INSTALLAZIONE

visitaci su www.edilblock.it

METANO ALLE STELLE, CORRI AI RIPARI!

INSTALLA UNA STUFA A PELLETTI, IL RISPARMIO È ASSICURATO
QUESTO È IL PERIODO MIGLIORE PER NON SUBIRE RITARDI

PELLET



€ 890

iva compresa

Riscalda fino a 60 m²

PELLET



65€ AL MESE
SENZA
INTERESSI

€ 1.380

iva compresa

Riscalda fino a 100 m²

PELLET



10 RATE
TASSO ZERO

€ 1.450

iva compresa

Profonda 27 cm
Riscalda fino a 55 m²

PELLET



PAGABILE IN
10 RATE
SENZA INTERESSI

€ 2.350

iva compresa

STUFA ECONOMICA
A PELLETTI

**Problemi di
ASSISTENZA?**

Noi garantiamo
l'intervento entro 4 gg
lavorativi con i nostri
tecnici interni

PELLET



OFFERTA
LANCIO
MCZ 2022

€ 1.050

iva compresa

Riscalda
fino a 55 m²

FINO AD
ESAURIMENTO SCORTE

BARBECUE A GAS PRONTA CONSEGNA



Barbecue
con fiamma
rovesciata
che non fa
fumo!
Ideale per
terrazzi
o balconi



BARBECUE
CON FORNO
4 FUOCHI



BARBECUE
ANDROS

NATURA/1

Tutti pazzi per la canoa: attesi in centinaia alla Discesa dei Fiumi Uniti

Terminate le imbarcazioni a noleggio per la grande festa di domenica 22 maggio



A piedi dal molo di Marina tra reading e marching band guidata da Sparagna

Trail Romagna propone anche sabato 21 maggio un itinerario lungo la costa per raccontare la relazione tra territorio e litorale. Il ritrovo è alle 15 al Molo Zaccagnini di Marina di Ravenna. «Ci metteremo in rapporto sensoriale con l'Adriatico attraverso parole antiche e nuove, d'Oriente e d'Occidente» - scrivono gli organizzatori -: quelle raccolte pazientemente da Fabio Fiori nel suo nuovo *Abbecedario Adriatico*, di cui leggerà, cammin facendo, alcune pagine. Mentre Ambrogio Sparagna, con la collaborazione dell'Associazione "il Jazz va a Scuola", per annunciare le Giornate della bioeconomia condurrà un cammino sonoro, alla testa di una "marching band" di studenti alle prese con strumenti a percussione costruiti in mater-bi, l'innovativa plastica biologica. Il concerto-trekking, di 4 km, è in programma dal molo Zaccagnini alle Terme di Punta Marina; seguirà il reading fino alla Foce dei Fiumi Uniti (9 km).

Domenica 22 maggio torna la spettacolare Discesa dei Fiumi Uniti, un evento molto atteso, tanto che sono andate completamente esaurite le canoe a noleggio in tutto il Ravennate. A più di una settimana dall'evento erano già 200 gli iscritti ma le richieste continuano ad arrivare giornalmente ai recapiti di Trail Romagna e Canoa Uisp Ravenna, le associazioni che hanno ideato la manifestazione che torna dopo due anni ad animare le acque del Fiume Montone e dei Fiumi Uniti. La metà degli iscritti hanno scelto la Canoa family che porterà alla Chiusa Rasponi una nutrita presenza di bambini. Anche per questo l'aspetto della sicurezza sarà al primo posto: un equipaggio dei vigili del Fuoco, bagnini con moto d'acqua, Guardia Costiera Ausiliaria, equipaggio Opsa della Croce Rossa Italiana, istruttori di kayak e un numero elevato di volontari assiste-

ranno i partecipanti dalle partenze allo sbarco.

Tutti si riuniranno a Lido di Dante che sarà invasa da canoe, kayak e puddle per la festa finale che si terrà nella piazzetta lungomare.

La Discesa dei Fiumi Uniti non è manifestazione agonistica ma un'escursione che ha lo scopo di educare la cittadinanza a una fruizione della natura corretta e sostenibile e di promuovere la realizzazione del progetto Fiumi Uniti per Tutti.

Raggiungere la foce dei Fiumi Uniti dalla Chiusa di San Marco (13 km) o dalla Chiusa Rasponi (3 km), sarà la sfida di tutti i canoisti, esperti o alle prime armi. Un percorso pieno di fascino con scorci inaspettati e una visione dall'acqua che cambia le prospettive del paesaggio.

Le iscrizioni sono ancora aperte per chi è in possesso di una propria canoa: info su www.trailromagna.eu.

NATURA/2

Al parco Teodorico una serata di mercatini, picnic e musica

La campagna contadina torna nel cuore di Ravenna con i "Teodorico Green Days", serate gratuite per tutta la famiglia nel verde del Parco Teodorico tra natura, laboratori, cibo a km0, agri-picnic, mercatini e musica live "made in Romagna".

Dopo l'anteprima di aprile, i Teodorico Green Days tornano una volta al mese per tutta l'estate, sempre di mercoledì, in versione serale. Il 25 maggio l'appuntamento è dalle 18 alle 23, con anche il concerto piano solo di Vittorio Bonetti.

ESCURSIONI

Torna il "Trat-Tour" a Oriolo dei Fichi Pedalate e degustazioni

Tutto pronto per la sesta edizione del Trat-Tour di Oriolo dei Fichi. La tradizionale due giorni all'insegna dei migliori sapori del territorio e dell'incontro con vignaioli e artigiani del gusto locali si terrà sabato 21 e domenica 22 maggio. I partecipanti potranno muoversi tra le cantine a piedi, in bicicletta o su un carro panoramico trainato da un trattore, scegliendo tra percorsi di diversa lunghezza e facilità tracciati dagli organizzatori e riportati su una cartina che verrà consegnata al momento della partenza. Punto di ritrovo sarà come sempre la Torre di Oriolo, dove sarà possibile lasciare l'auto. Da qui sabato e domenica, dalle ore 10 alle 19, ci si potrà mettere in cammino o in sella alla bicicletta per raggiungere le sei cantine di Oriolo dei Fichi (Leone Conti, Spinetta, San Biagio Vecchio, La Sabbiona, Ancarani e Zoli Paolo) e degustare i vini tipici di questo suggestivo angolo della Romagna. Il carro panoramico farà la spola tra le cantine per tutta la durata dell'evento, facendo tappa anche alla Torre di Oriolo per il solo rientro a partire dalle ore 17. Il biglietto giornaliero per il trattore si potrà ritirare alla Torre di Oriolo al costo di 3 euro ed è riservato alle persone dai 14 anni in su.

Alla Torre di Oriolo i partecipanti troveranno un punto ristoro attivo dalle 12 alle 21.30 dove si potrà pranzare e cenare con piatti da gustare sul luogo o consumare durante il tragitto. Sono disponibili anche altri punti ristoro presso l'agriturismo La Sabbiona, il Ristorante San Biagio Vecchio, la Trattoria Manuelli, la Locanda della Fortuna, Ca' de Gatti, Ca' Vincenzona e la Casina Rio del Sol. Si potrà noleggiare per la giornata una bici da trekking tradizionale o elettrica oppure una mountain bike elettrica prenotandola attraverso il sito pedaliamoinitalia.it/trat-tour.

In entrambe le giornate sarà attivata una navetta gratuita che collegherà la stazione di Faenza alla Torre di Oriolo dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 17 alle 22. Info: 333 3814000.



NATURA/3



A BAGNARA INAUGURA UN PARCO CON "OFFICINA ARCHEOLOGICA"

Lunedì 23 maggio alle 10 a Bagnara di Romagna inaugura il parco "Ai prati di Sant'Andrea", uno spazio tutelato che sarà al contempo area di ripristino di ecosistemi naturali e sito archeologico (l'ingresso è in via Lunga, all'incrocio con via Fossette).

Il parco è diviso in aree adatte per il passeggio e la sosta, con sfalci più frequenti, e altre zone volutamente lasciate più "selvagge", dove viene consentito alla vegetazione di svilupparsi liberamente. Anche per questo l'illuminazione è limitata all'area della cosiddetta "officina archeologica", nei pressi dell'ingresso.

MOLINETTO
RISTORANTE PIZZERIA
— arte e cucina —

La passione per il buon cibo

La nostra Griglia... come una volta
Cucina romagnola - Specialità pesce - Crudité - Pizza



Scarica l'app
e prenota per l'asporto
e anche per la consegna
a domicilio

Punta Marina Terme (RA)
Via Sinistra Canale Molinetto 139/B - Tel. 0544 430248
www.ristorantemolinetto.it

PODISMO



TORNA DOPO DUE ANNI LA 100 KM DEL PASSATORE

Dopo due anni di stop forzato a causa della pandemia, torna la 100 km del Passatore, l'ultramaratona che collega Firenze a Faenza. A meno di una settimana dalla partenza della 48esima edizione, prevista per sabato 21 maggio alle 15 da Piazza del Duomo a Firenze, risultavano oltre 3.300 iscritti. L'arrivo in piazza del Popolo a Faenza è previsto dalla notte alla mattinata di domenica (termine ultimo le 11) con le conseguenti modifiche alla viabilità lungo il percorso: Passo Colla resterà chiuso al traffico fino all'1.20 (tempo massimo 10.20); Marradi alle 4.30; Brisighella alle 9.30. Numerosi gli eventi collaterali, dalle mostre agli incontri. Info: 100kmdelpassatore.it.

TRIATHLON

A Marina Romea un weekend tra bici, nuoto e corsa

Dopo due anni "bloccati" dal Covid, i Lidi Nord ravennati tornano a puntare sul triathlon come evento di traino per la parte iniziale della stagione, a livello sia sportivo che turistico. È infatti in programma sabato 21 e domenica 22 maggio la seconda edizione del Ravenna Cross Triathlon, gara non solo inserita nel calendario ufficiale Emilia-Romagna, ma che quest'anno sarà anche valida come Campionato Regionale, sia assoluto che giovanile; e sarà gara Silver, ovvero fornirà punti partecipare al campionato italiano (oltre che premi in denaro). Rispetto alla prima edizione, si tratta di un appuntamento decisamente allargato: le gare stesse sono divise in due giornate, a partire dal sabato, anche per avere un maggior richiamo dal punto di vista turistico, con iniziative a partire dalle 15.30 dedicate ai più piccoli. Domenica 22, va in scena il clou: alle 10.30 dalla spiaggia del Romea Beach è prevista la partenza della gara principale, che prevede un chilometro di nuoto in mare, quindi 22 chilometri di mountain bike fra valli e pinete, e infine 6 chilometri di running in pineta e in spiaggia, con le ultime centinaia di metri sulla battigia.

BASKET



RAVENNA SCRIVE LA STORIA. IL 26 A FAENZA

L'OraSi dopo aver vinto gara 4 in casa della Reale Mutua Torino è volata in semifinale playoff di serie A2. Il Basket Ravenna eguaglia così il miglior risultato della propria storia, la semifinale del 2016/17 contro la Virtus Bologna. Oggi l'avversario è invece la corazzata Cantù, sul cui campo giocherà le prime due gare della serie, il 21 e il 23 maggio. Gara 3 si terrà al Pala Cattani di Faenza il 26 maggio alle 20.30. Eventuale gara 4, sempre a Faenza, il 28 maggio, con la "bella" che sarebbe invece in programma il 31 maggio.

AMBIENTE & SALUTE

A tutto plogging: in spiaggia si raccolgono rifiuti mentre si corre o cammina

In arrivo altri due appuntamenti per l'ambiente e la salute - dopo il primo al Parco Baronio - organizzati da Gym Academy, che prevedono lezioni di fitness all'aria aperta e giornate dedicate all'attività sportiva, contribuendo a rendere l'ambiente in cui viviamo più pulito. Sabato 21 maggio appuntamento sulla spiaggia di Punta Marina e Marina di Ravenna per una giornata all'insegna del fit young e del plogging. A partire dalle 10, i più giovani potranno cimentarsi in una serie di esercizi a corpo libero personalizzati e funzionali a integrare la preparazione atletica. Tutti, invece, potranno dedicarsi al plogging, ovvero l'attività di raccolta dei rifiuti che si trovano lungo il percorso, mentre si corre o si cammina. Interamente al plogging è dedicato anche l'ultimo appuntamento, in programma alle 17 di venerdì 17 giugno sempre sulla spiaggia di Punta Marina e Marina di Ravenna. Per partecipare occorrerà solamente presentarsi con l'abbigliamento adatto a una corsa. Il materiale per la raccolta verrà fornito ai partecipanti. Info: 351 5816100.

NATURA/4

Due giorni di eventi per i 20 anni della Casa delle Farfalle

Due giorni dedicati alla biodiversità, con presentazioni di libri, un corso di disegno naturalistico, l'apertura di una mostra fotografica, visite guidate e laboratori per tutti: questo il ricco programma della festa per il ventennale di Casa delle Farfalle, prevista sabato 21 e domenica 22 maggio, in occasione della Giornata Mondiale della Biodiversità. Ospite della festa, nella giornata di sabato, sarà Francesco Barberini, noto giovane ornitologo.

MARE

Tra fontane "danzanti" e visite alle navi militari in darsena di città

Mostre, visite guidate, iniziative nell'ambito di Ravenna Seaside Events

Entra nel vivo l'European Maritime Day, evento europeo sull'economia e l'ambiente marittimo della Commissione Europea. Ecco alcuni appuntamenti tra mostre e visite guidate nell'ambito di Ravenna Seaside Events, la rassegna promossa dal Comune, con il Centro Europe Direct della Romagna, per intrattenere il pubblico internazionale e locale.

Venerdì 20 maggio è in programma l'inaugurazione della mostra "diffusa" in cinque sedi espositive *Guardare Dentro* (sede storica Tiro a segno nazionale Ravenna, canale Candiano, via Cavalcoli 9; Muro Setramar, canale Candiano, via Cavalcoli /via Boldrini; Appartamento Acer, via Fiume 11; Cortile Acer, via Fiume 23; Ippodromo, via Timavo 22/D). Una mostra di fotografie diffusa nel quartiere rea-

lizzata a partire dagli archivi visivi privati, con proiezioni di film di pellicole amatoriali e di famiglia inediti, visite guidate con i testimoni, podcast e una mappa geocalizzata.

Tra gli appuntamenti di venerdì 20 anche l'evento *Dancing Waters*, spettacolo di fontane danzanti in programma alle 21.30 e alle 22.15 in Darsena di città, ad ingresso libero.

Tante le proposte di visita guidata a cura di Ravenna Incoming (su

www.ravennaexperience.it), mentre sono visitabili in Darsena le navi della Marina Militare, ad ingresso gratuito. In particolare, la nave Aretusa (**nella foto** - impiegata per mappare il fondale marino) sarà visitabile dal 18 al 22 maggio, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, senza prenotazione; la nave Aringhieri varata lo scorso 28 ottobre, è l'ultima unità entrata in servizio nella flotta Guardia Costiera e sarà visitabile negli stessi giorni, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30.

Due le esperienze in motonave con la New Ghibli, sabato 21 e domenica 22 maggio e la Stella Polare, venerdì 20, sabato 21 e domenica 22 (info e prenotazioni www.ravennaexperience.it). Programma completo e info: www.turismo.ra.it.



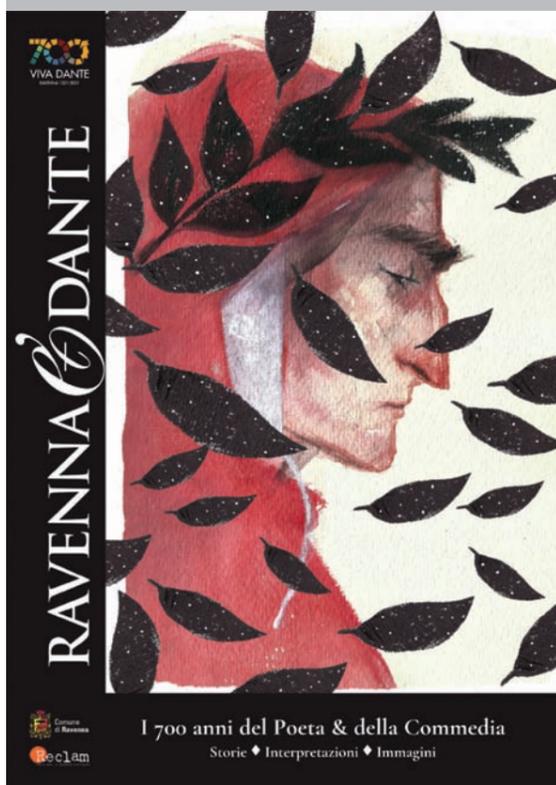
**LARGO
CORELLI
IN FESTA
L'UNITÀ 2022**
LUGO CAMPO SPORTIVO VIA MOZART
27 Maggio - 6 Giugno



EVOLUZIONE DI UN GIORNALE/7

Il bello delle riviste culturali dai mensili agli annuari

FIna dal 2005 il settimanale R&D, intorno al suo impegno per la divulgazione dell'arte, della cultura e della storia locale, ha generato varie riviste ricercate per la cura della grafica, l'originalità, la qualità e completezza dei contenuti



Prosegue la nostra ricognizione, nell'archivio degli ormai mille numeri di R&D, in occasione del ventennale dalla prima pubblicazione del giornale, sempre puntando a "ritagliare" qua e là alcuni significativi esempi di edizioni che hanno caratterizzato lo stile giornalistico e grafico della redazione e dell'editore Reclam. In questa puntata ecco un'antologia di periodici e riviste mensile e di magazine annuali.

Sono innumerevoli, per formato, l'aspetto grafico (peraltro destinato ad evolversi negli anni) e contenutistico i periodici – mensili solitamente ma anche annuali – che a partire da qualche anno dopo la nascita del settimanale Ravenna&Dintorni, hanno arricchito l'attività redazionale ed la gamma delle edizioni pubblicate da Reclam. Il terreno di coltura di questa generazione di riviste è l'impegno che il settimanale ha sempre dedicato alla divulgazione della storia, della cultura, dell'arte e dello spettacolo in ambito locale. Anche grazie ad una sempre folta e affiatata squadra di redattori e collaboratori intraprendenti, aggiornati ed esperti nei vari campi del sapere.

I primi nati (fra 2004 e 2005) sono una pubblicazione dedicata ad approfondire temi ed eventi della più importante manifestazione culturale ravennate – il **Ravenna Festival Magazine** – che nel tempo è diventata la "rivista ufficiale" del festival e anche quest'anno registra l'ennesima uscita che non è mancata neanche nei due anni passati di pandemia; l'altra rivista è Ravenna Trovacasa, poi mutata fino a consolidarsi in **Casa Premium**. Arrivata a toccare il numero 118, ha cessato le pubblicazioni nel 2017, ma non si dispera un possibile ritorno in tipografia. Casa Premium è stata per un lungo periodo un punto di riferimento con centinaia di articoli originali su molti temi spesso trascurati o inediti in campo locale come architetture, civili ma anche domestiche, urbanistica, design e stili dell'abitare, storia, arte e cultura del territorio e delle città. Purtroppo si è estinta anche la "rivista del divertimento tascabile" **Factotum**, una meteora che ha illuminato in forma brillante la comunicazione dedicata agli eventi spettacolari e del tempo libero. Minuscola ma raffinata nella sua trasversale impostazione tematica, è stata soppiantata dall'invasione dei social network. Molto atteso tutti gli anni l'annuario degli spettacoli dei teatri della provincia **Palcoscenico** che, attraverso un pun-

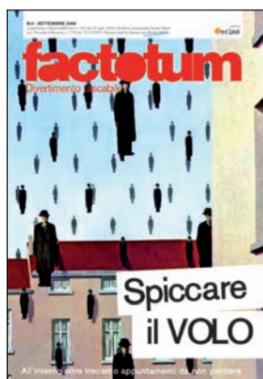
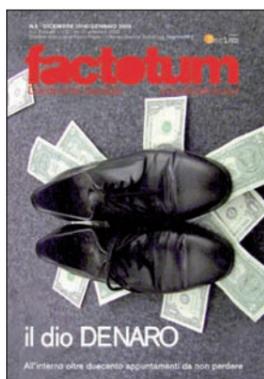


tuale e dettagliato calendario e vari articoli di approfondimento rende conto della ricchezza culturale del territorio.

Ultimo nato, ma resterà un fascicolo unico per almeno altri cent'anni, il ponderoso magazine, ricco di servizi inediti e curiosità, su **Ravenna e Dante**, uscito in occasione delle celebrazioni del Sommo Poeta nel 2021.

Discorso a parte merita **R&D Cult**, gemello a cadenza mensile del settimanale ravennate, nato nel 2014, per espandere la comunicazione e gli approfondimenti culturali e di spettacolo prodotti dalla redazione in ambito romagnolo. La rivista, molto apprezzata per la sua completezza e competenza, ha avuto una spiacevole battuta d'arresto con la pandemia, che ne ha svuotato i contenuti, visto il fermo quasi totale degli eventi fra teatri e musei. Speriamo in una prossima ripresa...

[7/continua]



RAVENNA FARMACIE S.R.L.

FITOTERAPIA - OMEOPATIA - INTEGRATORI
CONSULENZA SPECIALIZZATA NEI REPARTI DI DERMOCOSMESI
TEST AUTODIAGNOSTICI SU SANGUE ED URINE
TEST DI GRAVIDANZA
MISURAZIONE PRESSIONE ARTERIOSA E NOLEGGIO HOLTER
NOLEGGIO APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI
SERVIZIO FARMACUP

SERVIZIO NOTTURNO

alla **Farmacia Comunale 8** di Ravenna tutti i giorni dell'anno dalle ore 22.30 alle ore 8.00

LE TUE FARMACIE

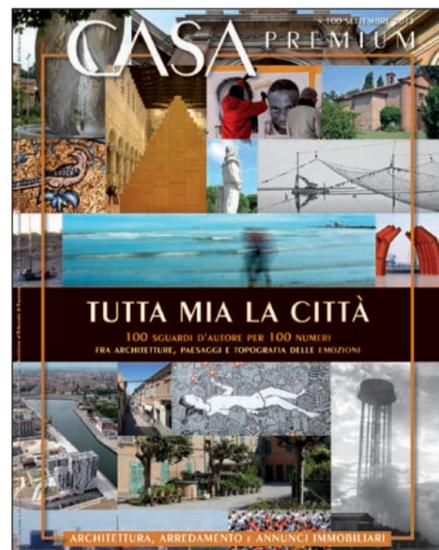
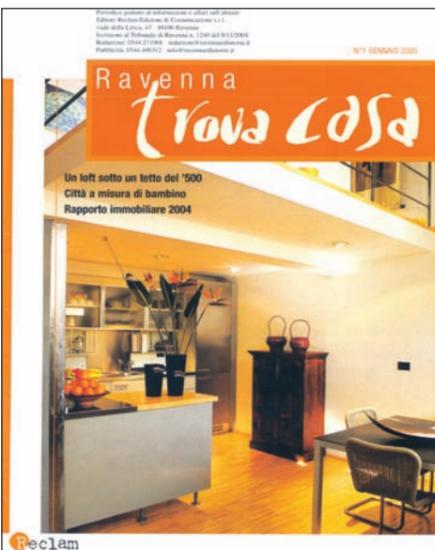
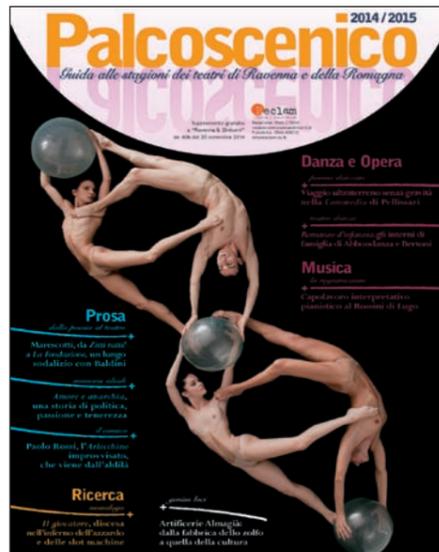
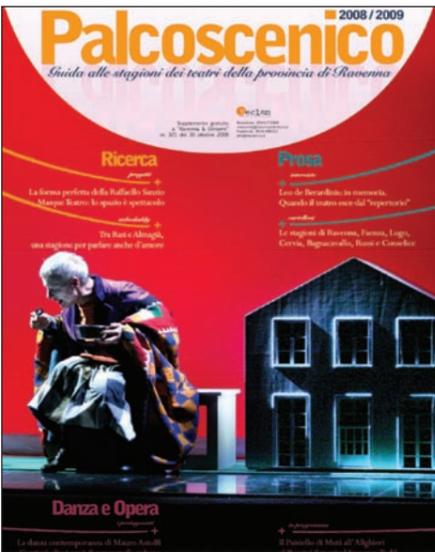
Carta fedeltà gratuita per accedere a premi, sconti, promozioni e molto altro. Chiedi al tuo farmacista!

+ Comunale 1	Via Berlinguer, 34 Ravenna T. 0544/404210 F. 0544/407473
+ Comunale 2	Via Faentina, 102 Ravenna T. 0544/460636 F. 0544/461557
+ Comunale 3	Via Po, 18 Porto Corsini T. 0544/446301 F. 0544/441162
+ Comunale 4	Via Nicolodi, 21 Ravenna T. 0544/421112 F. 0544/423821
+ Comunale 5	Via delle Nazioni, 77 Marina di Ravenna T. 0544/530507 F. 0544/531683
+ Comunale 6	Via Giannello, 3 Fornace Zarattini (RA) T. 0544/212835 F. 0544/216317
+ Comunale 7	Via Bonifica, 6 Porto Fuori (RA) T. 0544/433021 F. 0544/432503
+ Comunale 8	Via Fiume Montone Abbandonato, 124 Ravenna T. 0544/402514 F. 0544/407713
+ Comunale 9	Viale Petrarca, 381 Lido Adriano (RA) T. 0544/495434 F. 0544/495434
+ Comunale 10	Via 56 Martiri, 106/E Ponte Nuovo (RA) T. 0544/61088 F. 0544/476553
+ Comunale Alfonsine	C.so Matteotti, 58 Alfonsine T. 0544/81253 F. 0544/84642
+ Comunale Cotignola	Via Matteotti, 55 Cotignola T. 0545/40119 F. 0545/40119
+ Comunale S. Rocco	Piazza Emaldi, 4/b Fusignano T. 0545/50133 F. 0545/953866
+ Comunale 1 Pinarella	Viale Tritone, 13 Pinarella di Cervia T. 0544/987105 F. 0544/987105
+ Comunale 2 Malva	Via Martiri Fantini, 86/a Cervia T. 0544/977650 F. 0544/977141
+ Comunale Tagliata	Piazza Pesci, 2/C Tagliata di Cervia T. 0544/988066 F. 0544/988066



Ravenna Farmacie s.r.l. Via Fiume Montone Abbandonato, 122
 48121 Ravenna • Tel +39 0544 289111 • Fax +39 0544 289137
www.farmacieravenna.com • info@farmacieravenna.com





Un gruppo di uomini che ha condiviso l'innovazione nel mondo del trasporto facendone una professione.



movimento terra e demolizioni
trasporto liquidi alimentari e liquidi chimici
movimentazione container, trasporti speciali e sollevamento
logistica, magazzini, distribuzione industriale
trasporto merci rinfuse, piccola distribuzione
servizi ambientali, spurghi civili e industriali



UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI ISO 45001:2018

Certificato di Eccellenza N°147



CERTQUALITY
è membro della Federazione CISQ



CONSAR scc
48124 RAVENNA
VIA VICOLI 93
T. +39 0544 469111

IL TRASPORTO HA PRESO NUOVE STRADE
www.consar.it



TEATRO

Burattini (e non solo) “arrivano dal mare”: torna il festival internazionale delle figure

Dal 20 al 26 maggio a Ravenna spettacoli (anche per un pubblico adulto) e mostre. Il programma giorno per giorno



A sinistra l'israeliana Yael Rasooly, che inaugura il festival il 20 maggio; a destra "Rumori nascosti" di Emanuela Dall'Aglio, Premio Ubu

Al via la 47esima edizione del festival internazionale dei burattini e delle figure "Arrivano dal Mare!", quest'anno dedicata al tema del viaggio, come sempre organizzato dalla compagnia Teatro del Drago.

Ad aprire la programmazione del festival, a Ravenna, sarà **venerdì 20 maggio** alle 21 all'Almagià lo spettacolo/concerto *The Gramophone Show* dell'israeliana Yael Rasooly; accompagnata soltanto dal suo gramofono, la cantante e attrice di fama internazionale, dal 2020 tra gli ospiti di punta del festival, accompagnerà il pubblico in un viaggio indietro nel tempo negli anni '20 e '40.

Seguirà un fine settimana denso di appuntamenti.

Sabato 21 maggio alle 11 nella Manica Lunga della Classense verranno inaugurate tre delle cinque mostre allestite dal festival: *Le finissime teste di legno*, curata da Teatro del Drago, renderà omaggio al burattinaio ravennate recentemente scomparso Stefano Zaccagnini; la Manica Lunga ospiterà l'esposizione *Impensamentadas*, con le opere femminili della scultrice e burattinaia sarda Donatella Pau della compagnia Is Mascareddas; ad abitare il chiostro (e non solo) sarà poi *10x15 Il Teatro di Figura viaggia in cartolina*, a cura del ricercatore e studioso francese Albert Bagno. Quest'ultima mostra, dedicata alla cartolina, prevede anche la possibilità di donarne una originale al festival, per un messaggio di pace.

Alle 16 di sabato saranno in scena ai Giardini Pubblici i lombardi Burattini Aldrighi di Valerio Saccà, con *Meneghino e Brighella consiglieri d'amore*, commedia dal gusto ottocentesco.

Alle 17.30 appuntamento al Teatro Rasi per la presentazione del libro *Avere una musa di fuoco*, di Piero Somaglino (Edizioni Seb27): «Uno straordinario romanzo dove sogni, avventura, marionette, teatro, anarchia, socialismo, amore, follia e i mille fili di tutte queste mirabolanti passioni s'intrecciano in una storia documentatissima», come l'ha definito il professor Alfonso Cipolla, che intervverrà insieme a Nicola Persico.

A seguire, alle 18.30 sempre al Teatro Rasi, sarà in scena la compagnia umbra Fontemaggiore con lo spettacolo per le famiglie *"In bocca al lupo!"*.

Alle 20.30, infine, all'Almagià il primo appuntamento dedicato al pubblico adulto con la compagnia danese Sofie Krog Teater. In scena *The House*, spettacolo di teatro di figura e burattini con più di 10 anni di tournée in tutto il mondo: Sofie Krog e David Faraco guideranno gli spettatori oltre le porte chiuse e dentro le stanze che celano azioni oscure e indicibili, in un set girevole combina l'intreccio delle luci, in-

soliti congegni ed effetti sonori inquietanti.

Domenica 22 maggio sarà una giornata interamente dedicata agli spettacoli. Si comincia la mattina alle 10 al Teatro Rasi con *Scoppiati* del giovane Giacomo Occhi, ex allievo del corso di formazione professionale Animateria, per la regia di Beatrice Baruffini: una storia ironica e poetica, senza parole, sulla vita di un palloncino (consigliato dai 6 anni).

Segue, alle 11 al Teatro Rasi lo spettacolo *Rumori Nascosti* dell'autrice, scenografa e costumista Premio Ubu 2021 Emanuela Dall'Aglio: l'autrice delle *Storie sulle spalle* che torna qui al tema della fiaba, in una versione scenica di grande impatto visivo e pensata per il pubblico delle famiglie e dei bambini a partire dai 4 anni.

Nel pomeriggio il programma si svolgerà tra Almagià e Giardini Pubblici: doppia replica alle 15 e alle 16 per il secondo spettacolo in programma della compagnia danese Sofie Krog, una nuova produzione dedicata al pubblico di tutte le età, stravagante ed affascinante parata di strada che accoglierà il pubblico nella suggestiva cornice del chiostro del Mar.

Segue in Loggetta Lombardesca, alle 17 lo spettacolo *NataLi e la conchiglia misteriosa* della Compagnia Roggero: la piccola protagonista, assieme al pubblico, riporterà la libertà con la speranza di vivere in un mondo dove nessuno si debba sentire "straniero" (per tutti, dai 5 anni).

All'Almagià doppia replica alle 15 e alle 17 anche per la bresciana Teatro Telaio, con la nuova produzione dedicata ai piccolissimi (3+) *Teatrino DigitALE*: all'interno di una piccola baracca per burattini vivono e appaiono le parti di un attore in carne e ossa per tre brevi "spettacoli" ispirati a libri illustrati per l'infanzia che riflettono, nell'ordine, sui concetti di attesa, lo sguardo dalla finestra, la ribellione (in replica lunedì alle 11 all'Almagià).

A seguire, alle 18, la Compagnia Paolo Sette presenta *Che fine ha fatto Lina*, spettacolo di burattini in cui la piccola protagonista, come in un'antica fiaba, dovrà superare la sua "selva oscura" (dai 5 anni).

Alle 21 al Rasi secondo appuntamento con l'artista israeliana Yael Rasooly: andrà in scena lo spettacolo in lingua inglese *How Lovely*, in cui una memoria dell'infanzia si rivela e rivive tramite la carcassa vuota di un violoncello, i resti di violini rotti e una bambola umana. A seguire, Rasooly presenterà al pubblico il nuovo progetto *Silence makes perfect* che, dopo *How Lovely*, rappresenta il secondo passo di una trilogia dedicata al tema della violenza sulle donne e a quello, caro all'autrice, dell'infanzia.

Lunedì 23 maggio si parte dalle 9.30 alla Classense con il convegno di studi su "Storie e visioni, dalle famiglie d'arte di spettacolo ai garzoni di bottega" (che proseguirà anche la mattina dopo).

Gli spettacoli riprendono alle 16 al chiostro del Mar con il *Kamishi-bike* del friulano Centro Teatro Animazione; a seguire dalle 17 spettacolo dal taglio sperimentale della compagnia Divisoperzero, *Le mani di Efestò*.

Dalle 18 si passa all'Almagià con un nuovo momento dedicato ai piccolissimi, con la compagnia napoletana Trasformazione Animata; dalle 19 spazio al teatro di figura con *La Cenerentola*, nuova produzione della torinese famiglia d'arte Marionette Grilli.

Alle 21 al teatro Rasi un altro appuntamento dedicato al pubblico adulto: *Bubikopf. Tragedia comica per pupazzi*, degli umbri Politheatre, commedia tragica dedicata al cabaret.

Martedì 24 maggio si parte alle 16 al teatro Rasi con un altro spettacolo dedicato ai piccolissimi, la nuova produzione, *Albero*, della ravennate Drammatico Vegetale; a seguire, alle 18.30 la *Cenerentola* dei toscani Zaches Teatro. In mezzo, dalle 17, ai giardini pubblici le guarattelle napoletane di Irene Vecchia.

La giornata termina all'Almagià, dalle 20.30, con l'Einstein pupazzo del Centro Teatrale Bresciano e dalle 21.30 (spettacolo prettamente per adulti) con la compagnia sarda Is Mascareddas, il cui *Dialogo con la morte* debutterà proprio al Festival.

Mercoledì 25 maggio appuntamenti internazionali all'Almagià: dalle 16 l'artista audiovisivo e burattinaio cileno David Zuazola sarà in scena in doppia replica con il pluripremiato *Robot*, prodotto dal polacco Unia Teatr Niemoiliwy; alle 17 la compagnia greca Antamapantahou Marionette Theatre, metterà in scena lo spettacolo/concerto *The string of music*.

Al teatro Rasi dalle 20.30 nuova parentesi per il pubblico adulto: la compagnia La Valigia di Cartone presenta la *Pagina di vento*; a seguire *Born Ghost* di Coppelia Theatre.

Giovedì 26 maggio doppia replica (alle 10 e alle 16 all'Almagià) per la compagnia ungherese Mikropodium; alle 17 alla Loggetta Lombardesca i Pupi Italici di *Dove nacque l'Italia*; gran finale all'Almagià con le *Relazioni necessarie* della giovanissima Valentina Lisi e alle 21 i Burattini di Riccardo con *Il medico per forza*.

Dal 27 al 29 maggio il festival prosegue tra Gambettola, Longiano e Gatteo.

Programma sul sito www.arrivanodalmare.it

Info line (tutti i giorni dalle 10 alle 18): 392 6664211.

TEATRO & MUSICA

Un infernale Canto Primo al Rasi

Due serate con gli OvO e la compagnia gruppo Nanou

Il connubio tra due singolari nuclei della scena artistica italiana – affermati nell'ambito della danza contemporanea (**gruppo nanou**) e della musica hardcore-elettronica (**OvO**) – arriva per la prima volta dal vivo a Ravenna, per due serate (**giovedì 19 e venerdì 20 maggio dalle 21 al teatro Rasi**).

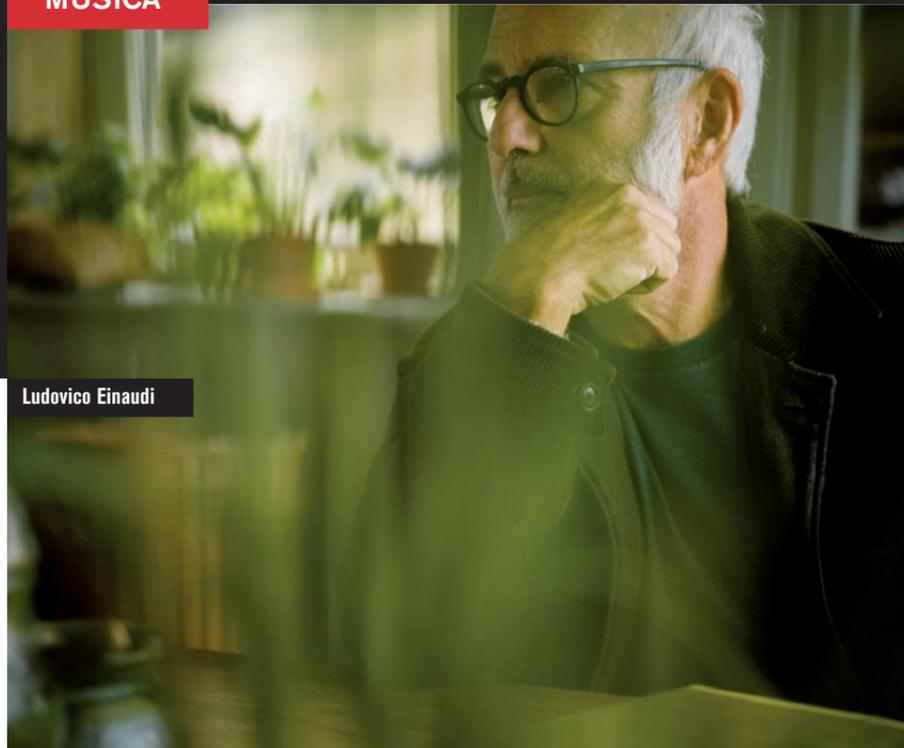
La compagnia gruppo nanou e la band OvO, con *Canto Primo*, si fondono riscrivendo i loro due ultimi progetti, l'album *Miasma* e il lavoro coreografico in divenire *Aratura*, per scatenare un immaginario personale che si avvale della forza dei linguaggi radicali delle due realtà.

Una collaborazione che qui si manifesta tra suoni e immagini infernali, onirici e disrompenti.

Venerdì 20, dalle 18.30 alle 19.30, al Rasi, nell'ambito di *Sguardi e pratiche intorno alla danza d'autore*, gruppo nanou terrà *Alphabet: conversazione*, un laboratorio a partecipazione gratuita.



MUSICA



Ludovico Einaudi

Ludovico Einaudi al Pala De André per l'anteprima di Ravenna Festival

Mercoledì 25 maggio il concerto del grande compositore, già sold out

Il celebre compositore e pianista Ludovico Einaudi – con il nuovo album *Underwater*, il suo primo disco in solo degli ultimi vent'anni – mercoledì 25 maggio, alle 21 al Pala De André (la serata è già sold out), sarà protagonista dell'appuntamento di anteprima della XXXIII edizione del Ravenna Festival, così precedendo di una settimana il concerto di apertura, mercoledì 1 giugno, affidato a Daniel Harding e la Mahler Chamber Orchestra.

«La bellezza della lentezza è sostanziale – sottolinea Ludovico Einaudi nel parlare di un album nato da un grembo di silenzio, quello del lockdown – Quando il mondo fuori era fermo e silenzioso mi sono immerso in uno spazio senza confini, dov'ero libero di sperimentare: ho iniziato ad apprezzare questa conversazione tra me e il piano, che mi restituiva questo tono morbido, caldo e profondo, connesso con il tocco delle dita, come se fosse il suono di una chitarra. Volevo un pianoforte che parlasse e cantasse. *Underwater* è una dimensione fluida e parallela, che scorre senza interferenze esterne. Sono forme brevi, quasi

canzoni, scritte di getto sul pianoforte».

Dodici tracce intime, dove la musica diventa «una sorta di manifesto del modo in cui dobbiamo riconsiderare la nostra vita futura, anche nel rispetto della natura che durante il lockdown ha reagito con forza».

Underwater è stato pubblicato a gennaio per Decca Records dopo un anno molto significativo per Einaudi, segnato dall'uscita di un album, *Cinema*, che raccoglie le sue più celebri colonne sonore.

Formatosi con Azio Corghi al Conservatorio di Milano e poi perfezionatosi con Luciano Berio e Karlheinz Stockhausen, Einaudi ha sviluppato una musica che trascende le generazioni e viaggia libera attraverso secoli e culture per abbracciare la canzone popolare, il minimalismo, il jazz, il canone occidentale, le tradizioni extra-europee, l'elettronica...

La tappa a Ravenna è stata preceduta da appuntamenti in tutta Europa, a cui seguirà un tour estivo attraverso il continente americano.

MUSICA CLASSICA

I capolavori barocchi con la Cappella di San Francesco (e le riflessioni di Gardini) a Faenza e Ravenna



Sabato 21 maggio (ore 21 alla Chiesa di Santa Maria dell'Angelo di Faenza), "Musica&Spirito" torna con un nuovo appuntamento: solisti, coro e orchestra della Cappella Musicale della Basilica di San Francesco di Ravenna, con la guida di Giuliano Amadei, proporranno un repertorio a spasso tra i capolavori della musica barocca. Bach, Haendel, Buxtehude pronti ad essere portati in scena da voci e strumenti, tra i quali il duetto "As steals the morn", da *L'Allegro il Penseroso e il Moderato*, i cori "All we like sheep" e "He trusted" dal *Messiah* di Haendel, il coro "Es ist das heil das" dalla *Cantata BWV 9*, l'aria "Ich folge dir gleichfalls", dalla *Johannespassion*, e sempre di Bach, la *Suite n. 2 in si minore* e la cantata "Derr herr ist mit mir" di Buxtehude. Come di consueto, il concerto inizierà con un brano polifonico. Questa è la volta di "Ego sum panis vivus" di Giovanni Pierluigi da Palestrina. La presentazione e le riflessioni sono a cura di Giovanni Gardini. Il concerto verrà eseguito anche a Ravenna il giorno seguente, domenica 22 maggio, alle ore 19.30, alla basilica di San Francesco.



La buona cucina romana e non

Vi aspettiamo nel
GIARDINO
ALL'APERTO
o nella
VERANDA
ESTIVA



Tutti i giorni pranzo e cena

Ravenna, via Cesarea 148 - tel. 0544.66634 - cell. 333.6811616
trattoriadelbuongusto@gmail.com - www.trattoriadelbuongusto.com
LUNEDÌ CHIUSO

LA RECENSIONE

L'artista che si è messa a disposizione di un mondo in pericolo, che non ha parole

Due mostre per la cervese Giorgia Severi il cui lavoro dal 2012, anno dell'incendio della pineta Ramazzotti, ha preso una strada di fortissimo senso civico nel registrare la precarietà dell'habitat naturale

di Serena Simoni

Non so se è tutto iniziato nel luglio 2012 ma questa sembra essere una data importante per il processo artistico di Giorgia Severi, affermata artista di origine cervese che dopo la partecipazione nel 2015 alla Biennale di Venezia da tempo presenta i suoi lavori in numerose mostre di rilievo e ha affezionati e importanti collezionisti. Nonostante il suo lavoro parta prima di questa data con opere che già mostrano un deciso filo conduttore – l'importanza e la bellezza del mondo vegetale e delle sue forme, la relazione fra queste e le culture arcaiche ancora presenti in alcuni territori del mondo – è dal 2012 che si è acuitizzato nel lavoro un forte registro protettivo e una dimensione etica ancora più forte che in precedenza. La data indicata è quella dell'incendio che devastò la pineta Ramazzotti fra Lido di Dante e Lido di Savio, portandosi via per sempre 40 ettari di alberi. Credo che sia ancora negli occhi di molti l'enorme colonna di fumo sprigionata e lo spettacolo oscuro e cimiteriale di ciò che restava della pineta. A seguito di questo evento, Giorgia fece una serie di bellissimi lavori: i resti dei pini furono trasformati in reliquie, i tronchi bruciati vennero ricalcati come sindoni, i frammenti di ciò che restava restaurati. Infine, grazie a una performance di un giorno in piazza a Ravenna l'artista rilanciò un'operazione di semina collettiva, un gesto catartico che non suturava la ferita ma proponeva un futuro e rendeva consapevole e partecipe tutta la cittadinanza,

Da quella data, il lavoro di Giorgia ha preso una strada di fortissimo senso civico: grande viaggiatrice da sempre, la sua esplorazione che spesso si è trasformata in lunghe residenze, ha avuto un forte senso di relazione coi mondi che incontrava sia che il paese ospite fosse la Grecia, il Marocco, il Nepal, l'India o il Tibet ma dal 2012 ha cominciato a registrare in particolare l'evanescenza e la precarietà dell'habitat naturale. Eclettica sull'uso dei materiali e delle tecniche – che possono comprendere calco, fotografia, disegno, frottage, ricamo e scultura – l'artista si è messa a disposizione di un mondo che non ha parole, ricalcando le cortecce degli alberi in via di estinzione, mappando gli avanzi dei ghiacciai che stanno scomparendo a causa del riscaldamento globale, disegnando le silhouettes delle specie arboree che cedono alla presenza di specie non autoctone, piantumate dall'immaginario stereotipo imposto dagli umani a tutte le latitudini.

In due personali molto belle curate da Luca Donelli – contemporaneamente presso le gallerie MAG e MonoGAO di Ravenna – si possono vedere alcuni pezzi delle serie passate fino al lavoro più recente di *Macaronesia*. Alla serie *Ghost Landscape* – iniziata nel 2016 durante una residenza in Australia – appartiene "Ghost Gum Tree" che si presenta come un calco in gesso su carta della corteccia



Sopra l'opera in mostra alla galleria MonoGao21 dal titolo "Ghost Gum Tree", sotto due opere in mostra alla galleria Mag, tutte tratte dalla serie "Macaronesia"

degli Eucalypto. Questo lavoro ha tutta l'ambiguità di una presenza-assenza tracciata da segni leggerissimi a frottage che rievocano in modo fantasmatico il colore bianchissimo dei tronchi. Viene da riflettere sul fatto che una volta interrotta la relazione con la cultura tradizionale autoctona – quella degli aborigeni in questo caso –, le specie naturali perdono improvvisamente l'aura di sacralità che le ha avvolte per secoli. Garantita dai miti e

dai racconti delle culture preindustriali, la caduta di questa aura ha aperto la porta alla modernità ma anche alla definitiva scomparsa di molte specie naturali. Così come il mondo vegetale anche i ghiacciai si avviano allo stesso destino: nella serie *Antenati: Melting Glaciers-Brenta* Severi traduce in una lenta opera di calco e disegno i lembi dei ghiacciai avanzati, le rocce calcaree ora spoglie su cui erano ancorati. Nei lavori inediti del-

l'ultima serie dal titolo *Macaronesia* – le così dette "isole fortunate" dell'Atlantico fra cui Azzorre, Madeira, Canarie fino all'arcipelago di Capo Verde – fotografie, ricalchi a matita, disegni su supporti fluo e ricami pongono di nuovo l'attenzione su altre specie vegetali a rischio, uniche al mondo come alcuni esemplari di alberi sopravvissuti nella foresta Laurisilva o alberi-simbolo di queste regioni come la *Dracena Draco*. Le stampe a colori e in bianco e nero su alluminio che concretizzano questi nostri antenati sono di grande bellezza così come appaiono sobrie e ricche di una pietas commovente i ricalchi di cortecce e i disegni che posizionano questi "amabili resti" in una posizione da icona sacra. Il lavoro di Severi può verosimilmente attingere dalla Land Art e da Arte Povera fino alle esperienze sciamaniche di Beuys – elaborazioni a cui Giorgia è vicina per sensibilità oltre che per il coinvolgimento fisico che il suo lavoro impone in zone difficili da raggiungere, per il tempo impiegato nell'esecuzione del lavoro, per la pazienza necessaria e per il silenzioso rispetto che queste opere impongono. Ma il passo aggiunto rispetto al passato è l'urgenza del contesto, la forte dimensione etica del lavoro, la necessità da parte dell'artista di impegnarsi come testimone di un mondo unico e in pericolo.



Il passo aggiunto rispetto al passato è l'urgenza del contesto, la forte dimensione etica del lavoro, la necessità da parte dell'artista di impegnarsi come testimone

Another Ghost Landscape, personali di Giorgia Severi - fino al 30 giugno 2022 - Ravenna: **MAG Magazeno Art Gallery**, via Mazzini 35 (orari: Ven-Sab 15.30-19.30 - Sab-Dom 10.30-13); **MonoGAO21**, via Alberoni 5 (Lun-Dom 18-22).

ARTE/1

“Dissonanze” di Felice Nittolo a Pallavicini22 Art Gallery tra video e opere polimateriche

L'esposizione è visitabile fino al 31 maggio



Prosegue fino al 31 maggio la mostra “Dissonanze”, personale di Felice Nittolo, patrocinata dal Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura e dall' Accademia di Belle Arti di Ravenna, nello spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery in Viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna. La mostra è aperta al pubblico tutti i pomeriggi dalle 17 alle 20 e dal venerdì alla domenica anche al mattino dalle 9 alle 13.

È possibile visitare la mostra anche in altri orari, contattando pallavicini22.ravenna@gmail.com. La mostra, organizzata in collaborazione con l'Archivio Collezione Ghigi-Pagnani e curata da Roberto Pagnani con un testo critico di quest'ultimo in catalogo, si inserisce nel progetto dedicato a “8 Maestri contemporanei: l'evoluzione del pensiero musivo a Ravenna”.

L'artista Felice Nittolo presenta una installazione video con quattro monitor centrali che “raccontano” a ciclo continuo alcune performance realizzate nel corso degli ultimi trent'anni dove le tessere musive e il corpo sono protagonisti indiscussi. I visitatori potranno inoltre ammirare anche sue opere polimateriche originali esposte alle pareti della galleria.

ARTE/2



IL FOTOGRAFO PAROLLO A SCATTISPARI

Sabato 21 maggio, alle 18, la rassegna “I Sabati da Scattisparsi”, curata da Ivano Mazzani, fa spazio al mondo della fotografia con l'originale progetto “Riverbero” di Marco Parollo.

Sotto i portici della libreria, nel quartiere Sant'Agata di Ravenna, il fotografo e fonico ravennate presenterà infatti uno studio che deriva da una ricerca personale. Il centro di “Riverbero” nasce dal tentativo di riuscire a rendere il dinamismo in fotografia, dilatando il momento di esposizione così da permettere alle forme in movimento di occupare lo spazio e alle luci di ridisegnare forme nuove.

Il giorno prima, venerdì 20 alle 18, appuntamento letterario con l'autrice ravennate Nicoletta Timoncini.

ARTE/3

I disegni di oltre mille bambini a palazzo Sforza

Venerdì 20 maggio alle 17.30 a palazzo Sforza a Cotignola, in corso Sforza 21, inaugura un'originale mostra composta da oltre mille disegni dai veri realizzati dai bambini nel corso di un ciclo di laboratori intitolato «A mano libera». Il progetto, realizzato da Pamela Casadio e Alice laquinta dell'associazione Selvatica, ha visto coinvolti duecentodiciotto bambini e bambine della primaria di Cotignola e ottantasette della primaria di Barbiano.

Disegni molto intimi che raccontano e descrivono non solo i gusti estetici dei bambini, ma anche il loro modo di essere, i loro sogni, la loro casa e le loro emozioni; poche regole per realizzarli, ma una rigorosa: vietata la gomma! Perché - come dicono Pamela e Alice - «imparare a fare i conti con i propri sbagli, accettarli e trasformarli in qualcosa di bello significa crescere».

L'esposizione rimarrà fruibile fino al 12 giugno con ingresso gratuito, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, venerdì dalle 16.30 alle 18.30, sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30. Aperto anche il 2 giugno. Possibilità di aperture su prenotazione per le classi con visite guidate e laboratori di disegno al museo. Per maggiori informazioni 320 4364316, email museovaroli@comune.cotignola.ra.it.

Visite guidate alla rinnovata pinacoteca di Faenza

Il Comune di Faenza promuove per il mese di maggio un calendario di visite guidate alla Pinacoteca Comunale, da poco riaperta al pubblico con un allestimento e un percorso espositivo completamente rinnovato. Le visite guidate saranno tenute direttamente dal personale che ha curato il nuovo allestimento e dai collaboratori della Pinacoteca. Le visite sono a prenotazione obbligatoria con ritrovo all'orario indicato in via Santa Maria dell'Angelo 9 alle 17 (info: al numero 334 706 9391; info-pinacoteca@romagnafantina.it).

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente Giovanni Gardini



Meraviglie meditabonde



Nel 1936 la scrittrice e pittrice inglese Anne Bosworth Greene dava alle stampe il resoconto del suo viaggio in Italia intitolato Sunshine and dust. A Journey through Italy and the Alps (Sole e polvere. Un viaggio attraverso l'Italia e le Alpi). Il suo soggiorno italiano in compagnia della figlia Lorna, databile agli anni '20 del Novecento, toccò anche la città di Ravenna della quale lasciò una visione intensa e spontanea. Tra i monumenti bizantini la descrizione più significativa è probabilmente quella della Basilica di Sant'Apollinare Nuovo, osservata con sguardo quanto mai fresco e immaginifico: «L'antica Sant'Apollinare Nuovo, ricoperta di polvere, molto calda nel sole. L'antichità a dire il vero ci colpì appena mettemmo piede sul pavimento mezzo affondato. Le colonne greche ci apparvero in una suadente prospettiva e sopra la navata, in alto lungo i muri, c'era una fila di mosaici: la sensazione era di non avere mai visto mosaici prima. Figure ascetiche a grandezza naturale in verde e azzurro e nei colori della colomba, con tocchi di arancio-marrone, volti seri, seducenti e reali realizzati in modo incredibile con piccoli pezzi di marmo colorato. Per tutta la loro grandezza erano realizzati con uno stile incredibile; l'esiguo movimento dei loro abiti rapiva lo sguardo... E continuava, tutt'attorno alla navata. Eravamo in silenzio, rapite e quasi senza fiato, come se pronunciare una parola avesse potuto far scendere all'altezza delle nostre teste quelle meraviglie meditabonde».

LA SERENITÀ TI GUIDA NEL FUTURO DELLA MOBILITÀ

Automobile Club d'Italia

GOLD
Premium

TITOLARI
N. TESSERA

ASSOCIATI AD ACI!

SCOPRI TUTTI I SERVIZI DELLE NOSTRE TESSERE

Automobile Club Ravenna
piazza Mameli 4
tel. 0544 30100



LIBRI/1

**ESHKOL NEVO OSPITE DI SCRITTURA FESTIVAL AL TEATRO RASI**

Finito il week-end ravennate di ScrittuRa festival, continuano gli incontri con i grandi autori internazionali. Sabato 21 maggio alle 11.30 al teatro Rasi sarà la volta di Eshkol Nevo, l'autore israeliano vero e proprio caso letterario con il suo romanzo *Tre piani* da cui Nanni Moretti ha tratto il suo ultimo film. Lo scrittore è ora in libreria, sempre per Neri Pozza, con il romanzo *Le vie dell'Eden*. Dialogherà con lui Matteo Cavezzali, scrittore e direttore del festival.

LIBRI/3

**Nuova rassegna al parco Teodorico
Si comincia con Eraldo Baldini**

Al via una nuova rassegna di incontri a cura di Libridine. L'appuntamento è al parco Teodorico, nell'area antistante il bar, per quattro martedì. Si comincia il 24 maggio (ore 18.30) con Eraldo Baldini, romanziere e soprattutto studioso delle tradizioni romagnole, vera e propria autorità in materia con alle spalle una lunghissima serie di pubblicazioni. Durante l'incontro Baldini si concentrerà in particolare sulla sua trilogia dedicata alla Romagna "notturna".



LIBRI/4

Luca Sangiorgi alla biblioteca Trisi

Venerdì 20 maggio, alle 18, alla Biblioteca Trisi di Lugo nuovo appuntamento per la rassegna AperiTrisi con Luca Sangiorgi autore del romanzo storico *Sul filo di carta* (Il Ponte Vecchio, 2022), ambientato tra le valli di Comacchio del 1999, la Russia del 1942 e Ravenna nel 1944. Dialoga con l'autore Andrea Moroni.

Cesare Albertano ospite a Bagnacavallo

Prosegue la rassegna "Di storia in storie" promossa dalla Biblioteca comunale "G. Taroni" di Bagnacavallo e dedicata alla storia locale. Mercoledì 25 maggio alle 20.30 sarà ospite Cesare Albertano che presenterà *Nessuna verità. Crimini e sangue a Ravenna nel secondo dopoguerra* (Il Ponte Vecchio 2022), scritto a quattro mani con Saturno Carnoli. La sala delle Cappuccine che ospita l'incontro è in via Vittorio Veneto 1.

LIBRI/2

**SPEER E PIACENTINI: ARCHITETTURE
A CONFRONTO TRA ROMA E BERLINO**

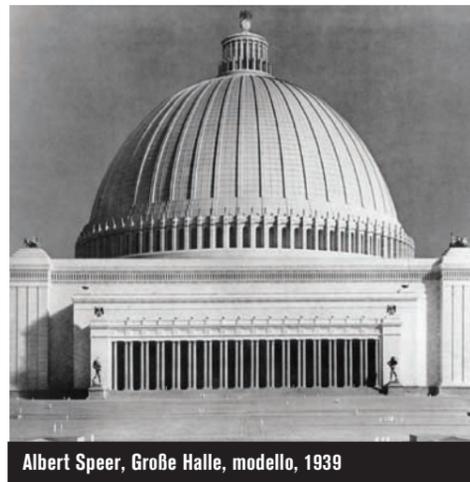
Conferenza di Sandro Scarrocchia per il ciclo organizzato al Salone dei Mosaici di piazza Kennedy

Conferenza di Sandro Scarrocchia, su Speer e Piacentini, sabato 21 maggio, ore 17.30-19.30, al Salone dei Mosaici di Ravenna, Casa del Mutilato, per il ciclo "Architettura e Potere", a cura di Alberto Giorgio Cassani, Associazione "Tessere del '900" e Ordine degli Architetti di Ravenna.

«Se non fossi stato un imperatore, avrei voluto essere un architetto» è la famosa frase di Federico II di Prussia; «Se la Germania non avesse perso la guerra, non sarei un uomo politico ma un famoso architetto, una sorta di Michelangelo», gli fece eco, con un certo amor proprio, Adolf Hitler. Il Führer individuò nel giovane Albert Speer colui che avrebbe potuto concretizzare materialmente i suoi sogni architettonici "eternizzando", in qualche modo, il suo corpo nel marmo e nel granito: Mussolini, che fino al 1936 non aveva scelto tra le due tendenze dell'architettura italiana, il razionalismo e il novecentismo, decise, infine, per quest'ultimo, individuando in Marcello Piacentini, colui che avrebbe analogamente edificato il volto dell'Italia fascista. Sandro Scarrocchia, docente a contratto di Storia dell'Arte al Politecnico di Milano e autore di un importante volume su Speer e Piacentini (Skyra, 1999 e 2013), ne parlerà il 21 maggio, dipanando lo stretto

rapporto che ci fu tra i due architetti.

Eccone una sinossi, inviataci dall'autore: «Quali furono le relazioni in architettura fra Italia e Germania nel periodo del fascismo? I due "architetti di stato" Piacentini e Speer ebbero contatti, riceverono precisi ordini per l'"edificazione" dell'Asse Roma-Berlino? Quale fu il contributo che essi diedero a tale imperativo politico? Dallo scavo di anni in archivi italiani e tedeschi e dall'uso filologico e originale delle fonti



Albert Speer, Große Halle, modello, 1939

emerge un quadro complessivo e unitario dei rapporti intercorsi fra i due architetti negli anni Trenta. Ripercorrere la loro intensa attività progettuale, analizzarne i contenuti politico-culturali, evidenziarne il contributo alla definizione del fascismo italiano e del nazionalsocialismo tedesco, implica non soltanto tracciare un palinsesto inedito utile a colmare un vuoto della storiografia europea del Novecento, ma anche affrontare le diverse modalità con cui i due paesi, l'Italia e la Germania, guardano alla loro "eredità scomoda". Alla ricerca di un senso nei meandri sempre più interdisciplinari e transculturali della ricezione contemporanea di quell'eredità».

Alberto Giorgio Cassani



PUNTA MARINA TERME - SANT'AGATA SUL SANTERNO

APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI

**Pescheria - Rosticceria - Macelleria
Panetteria - Frutta - Verdura
Pet Shop e tante altre novità**



 **CONAD**
PUNTA MARINA TERME
Viale Navigatori 88 - tel. 0544 437014

Persone oltre le cose

 **CONAD SPESA FACILE**
SANT'AGATA SUL SANTERNO
Via San Vitale 3 - tel. 0545 45240

VISIBILI E INVISIBILI



Il "requel" di *Scream*, luna park cinematografico

di Francesco Della Torre

MUSICA FRESCA O DECONGELATA



Un "nuovo" disco dei Radiohead: si può dare di meno

di Francesco Farabegoli

NdL - Nota del Lettore



Il terremoto di Terranova

di Federica Angelini

Scream (di Matt Bettinelli-Olpin, Tyler Gillett, 2022)

Ci sono film che vengono erroneamente sottovalutati perché caratterizzati spesso da toni da commedia, vengono etichettati per leggeri, senza che ne vegna colta la portata del film, la potenza mediatica e soprattutto la personalità che li porta a creare dei veri e propri sottogeneri; di quest'ultimo aspetto ce ne si accorge col passare degli anni, e dopo sequel, prequel, spin-off, cloni, ispirazioni e chi ne ha più ne metta. Due esempi, lontani nel tempo e molto diversi nel genere, sono *Ritorno al futuro*, che dal 1985 ha di fatto sdoganato il viaggio nel tempo con tutte le sue conseguenze, e *Una notte da leoni*, vero e proprio capostipite degli "hangover movie", i film da danni da sbronza. *Scream* è un film di Wes Craven targato 1996 ed ha segnato una vera e propria rivoluzione nel campo del teen horror (o, meglio thriller), apparentemente leggero ma sofisticato, deliziosamente cinefilo e sinceramente spaventoso, o per lo meno, teso. Quest'ultimo capitolo, dedicato allo stesso Wes Craven scomparso nel 2015, è il primo diretto da (quattro) mani diverse, ma affidabili, rodiate, note per aver diretto il divertentissimo *Finché morte non ci separi* (recuperatelo). Il quinto capitolo, come potete vedere dal titolo, non è numerato e la scelta non è casuale perché, come viene detto nel film, abbiamo a che vedere con un "requel", una via di mezzo tra un sequel e un reboot, quest'ultimo una via di mezzo tra un sequel e un remake. Dopo il consueto incipit telefonico identico al capostipite, tecnologia a parte, parte la vicenda ambientata appunto 25 anni dopo i tragici omicidi perpetrati da Ghostface nella cittadina americana di Woodsboro; 25 anni e 8 film della serie *Stab*, film nel film che nella vicenda ripercorre i fatti narrati nel primo *Scream*. L'ultimo atto della serie ripercorre fedelmente struttura, personaggi e fatti del capostipite, rischiando addirittura lo spoiler, tanto gli è fedelmente lineare. Non mancano i tre storici protagonisti, un'energica Neve Campbell, una Courteney Cox in grande spolvero e un crepuscolare David Arquette che un po' riprende le fattezze del detective Ambrose di *The Sinner* (interpretato da Bill Pullman); tra i personaggi molto minori, ritroviamo nella saga Heather Matarazzo, la fantastica bambina di un cult movie dimenticato qual è *Fuga dalla scuola media*. In *Scream* ci sono tagli (di coltello, non censura), sangue, tensione, violenza, citazioni a non finire, ironia, sorrisi, compiacimenti cinematografici, rimandi a numerosi film horror, e queste cose devono piacere come condizione necessaria per apprezzare il film. Non c'è bisogno di aver visto l'originale (ma vederlo prima o dopo non guasta mai), e nessuna necessità di vedere il sequel. Ma bisogna comprendere le caratteristiche sopra citate. Compresa? Vi piacciono? Consci che il vecchio *Scream* sia un capolavoro o quasi? E allora non esitate, e gustatevi questo vero e proprio luna park cinematografico, una meraviglia per i fans del genere!

The Smile - A Light For Attracting Attention (XL, 2022)

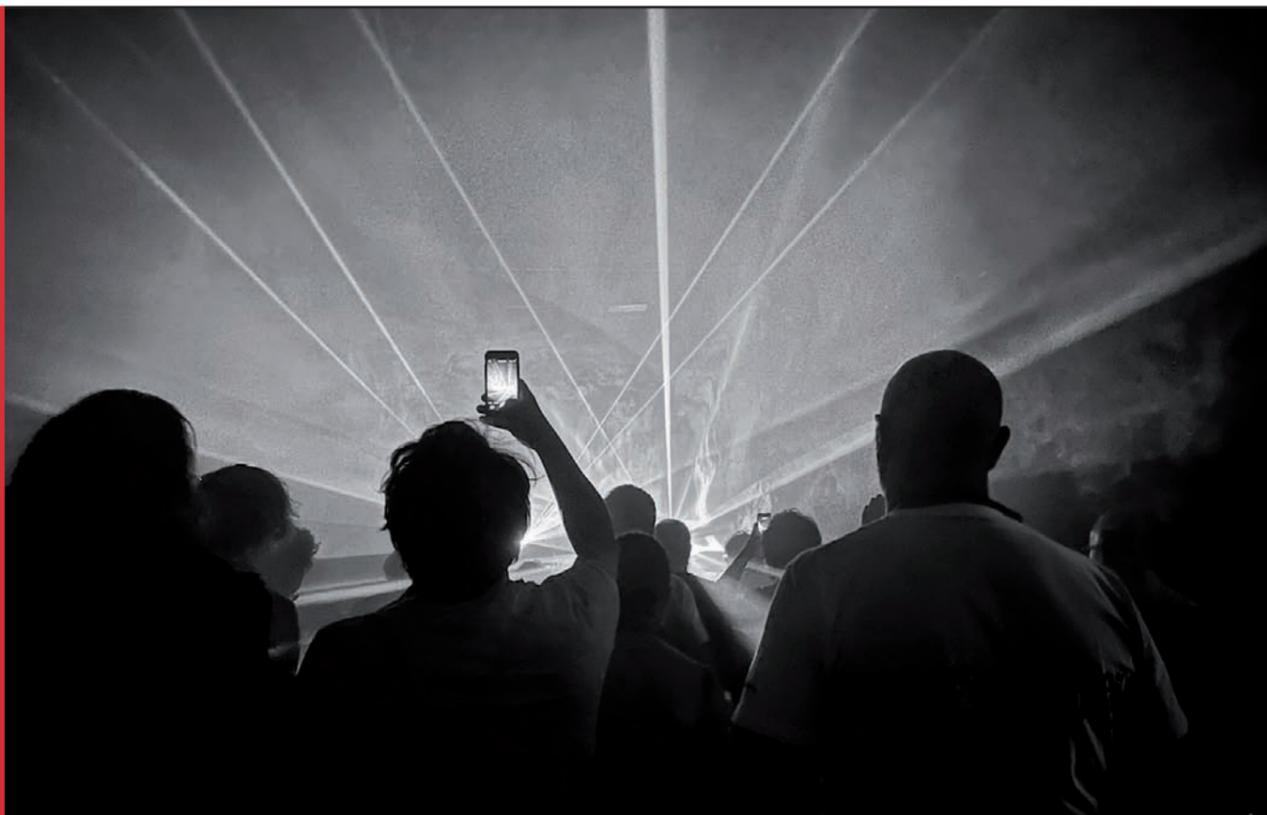
Sabato 21 maggio compie 25 anni uno dei dischi che mi vergogno un po' a definire fondamentali per il mio sviluppo di ascoltatore. Potreste averne sentito parlare, si chiama *OK Computer* e l'ha inciso un gruppo che si chiamava Radiohead. Il gruppo ha dichiarato a più riprese di averlo inciso con il preciso intento di farsi odiare dalla critica generica e dal grande pubblico, quelli che si accalcavano ai loro concerti per ascoltare *Creep* e avevano trovato terreno fertile ai tempi di *Fake Plastic Trees* e *High And Dry*. Incidentalmente, il disco era talmente buono e perfetto per il suo tempo da venire riconosciuto come una parte fondamentale della storia del pop in un momento nel quale la band (che nei confronti del proprio *opus* discografico vanta da sempre un attention span più basso di quello che aveva il mio ultimo gatto nei confronti dei suoi coinquilini) era ancora felice di eseguire i pezzi dal vivo. Quando dico che mi vergogno di averlo amato così tanto non intendo dire che ora lo odio, tutt'altro, ma non ho davvero amato nessun disco dei Radiohead prima o dopo *OK Computer*. Gli amatissimi *Kid A* e *Amnesiac* mi sono sempre sembrati dischi in cui il punto era più che altro far finta di aver superato questa cretineria venale del rock'n'roll; tutto quel che han fatto da *Hail To The Thief* in poi sembrava il parto di un gruppo che invidiava segretamente certe compagini di ambient-jazz (non so, i Supersilent) e avrebbe fatto più volentieri il giro dei festivalini di contemporanea sponsorizzati dalle amministrazioni comunali, piuttosto che continuare a suonare per quarantamila persone allo stadio X. Il punto è che non sono mai riusciti a dare una vera chiave estetica di questa incarnazione fino a che Thom Yorke e Jonny Greenwood non si sono presi il disturbo di uscire un attimo dal gruppo, assoldare Tom Skinner (dai Sons Of Kemet, batterista meraviglioso) e registrare un disco a nome *The Smile*, che trovate in streaming dal 13 maggio. Cosa cambia rispetto ai dischi dei Radiohead? Poco o niente. Sembrano esserci solo più voglia di suonare, meno voglia di insegnare musica, più relax, più bisogno di cazzeggiare, più scioltezza, meno arrangiamenti. Forse un briciolo di insicurezza in più rispetto ai terreni esplorati da voce e musica, forse qualche momento di sbraco rockenroll (*You Will Never Work In Television Again*) che la band non sembra potersi più permettere. Non lo so esattamente, ma non ero così soddisfatto per un disco dei Radiohead da 25 anni.

Due storie parallele, due personaggi che si incrociano nel momento più drammatico della loro vita, due città distrutte, due rinascite. Il libro di Nadia Terranova *Trema la notte* (Einaudi) è racconto fatto di doppi. Innanzitutto doppia è l'ambientazione, con Reggio Calabria e Messina affacciate sullo stretto che in una notte di dicembre del 1908 vengono rase al suolo dallo stesso terremoto. A Reggio Calabria sopravvive Nicola, 11 anni. A Messina, Barbara, una ragazza non ancora ventenne. Li seguiremo nei giorni successivi e li vedremo scoprirsi, in quella distruzione senza fine, finalmente liberi dalle corde reali e metaforiche che impedivano loro di essere e diventare ciò che erano davvero e volevano essere. Sentiremo i loro sensi di colpa per questo sentimento così inappropriato alla situazione, patiremo la sete, ci vestiremo con loro di abiti altrui, assisteremo alla brutale violenza di quelli che saranno poi chiamati salvatori.

Nadia Terranova, messinese, classe 1978 già autrice di un romanzo di successo come *Altri fantasmi* (Einaudi, 2018), racconta una storia di dolore e sopravvivenza intesendovi trame di speranza, libertà inaspettate, nuovi inizi. La lingua è raffinata, elegante, insieme lieve e densa, le corde che muove sono molteplici in una sinfonia dal ritmo sostenuto. Gli arcani maggiori dei tarocchi scandiscono il racconto quasi a ricordarci che non tutto è razionalità, ma nemmeno predestinazione, le rovine diventano un teatro dove raccontare una sofferenza e un trauma collettivo che permette ai singoli personaggi di reinventarsi. Nicola e Barbara, a capitoli alterni, vivono la paura, l'orrore, ma assaporano la speranza di potersi lasciare alle spalle tutto ciò che c'era prima di quella faticosa notte. E se Barbara da subito è una ragazza alla ricerca dell'indipendenza, desiderosa di studiare e affrancarsi dal padre e subito intuisce le infinite possibilità che si aprono di fronte a lei ma che le costeranno ancora sofferenze e sacrifici, Nicola ci metterà più tempo a liberarsi. La nuova vita, tuttavia, per entrambi, sarà quella di ritrovare, ricostruire, re-inventare una famiglia, perché per entrambi la famiglia era stata la prima prigione da cui volevano liberarsi. E per entrambi la nuova famiglia non sarà basata sul sangue, ma sulla capacità di cura, di ascolto e di protezione. Il terremoto diventa così memoria storica ma anche e soprattutto metafora potente per un libro che nonostante tutto lancia un messaggio di ottimismo e di possibilità future.

FULMINI E SAETTE

"Up Patriots to Arms, Engagez vous" (Madonna dell'Albero) di Adriano Zanni



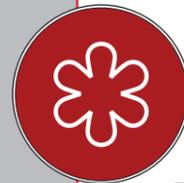
L'INTERVISTA

Tanto di Cappello al Boca Barranca Lo chef: «Punto sul gusto del territorio»

La prestigiosa guida de *L'Espresso* premia Irvin Zannoni, ai fornelli dello stabilimento balneare di Marina Romea. «Un piatto di cui vado orgoglioso? La tartare di castrato»

LOCALI BLASONATI DI ROMAGNA

Viaggio tra i locali più blasonati della Romagna. Dopo aver intervistato gli chef Stellati, il nostro appuntamento mensile prosegue con quelli che vantano riconoscimenti di altre guide. Negli ultimi numeri Ca' Murani di Faenza, Teverini di Bagno di Romagna e la Cruderia al Porto di Cervia



Due anni dopo l'Alexander, nel Ravennate torna un "Cappello". Il prestigioso riconoscimento della guida de *L'Espresso* – la cui edizione 2022 è stata presentata nei giorni scorsi (vedi box) – è infatti stato assegnato al ristorante del Boca Barranca, noto stabilimento balneare di Marina Romea che durante la pandemia ha coraggiosamente scelto di dare una svolta alla propria proposta gastronomica, puntando ai fornelli su Irvin Zannoni, 47 anni, talentuoso chef che il Cappello lo aveva già conquistato alla Capannina di Casal Borsetti.

«Una sera – ci racconta – sono venuto a mangiare al Boca e ho pensato: che posto meraviglioso sarebbe, se ci fosse una cucina di un certo tipo. Dopo un paio di settimane ho incontrato il titolare e ci siamo messi d'accordo. Aveva intenzione di cambiare e insieme direi che lo abbiamo fatto».

Non banale, per un bagno al mare, puntare su questo tipo di proposta: ti occuperai anche del pranzo?

«Sì, ci sono menù giornalieri, degustazioni, ma sarà possibile scegliere anche alla carta. Si può anche prendere un piatto solo: tutti quelli che si siedono al tavolo riceveranno in ogni caso anche le nostre quattro "entratine", il pane caldo e i grissini appena sfornati».

Il Cappello era un obiettivo? Quando lo hai saputo?

«Lo avevo già alla Capannina, ma non si può mai essere sicuri di queste cose. L'ho scoperto solo dopo la presentazione della guida, da amici e giornalisti che postavano la notizia sui social. Credo che se lavori bene, la critica se ne accorga. Anche se la priorità per noi resta l'attenzione verso il cliente: vederlo tornare è la cosa che ci gratifica di più».

Ora l'obiettivo è la Stella? Come mai, secondo te, la Michelin sta snobbando la provincia di Ravenna?

La battuta di castrato citata dallo chef Irvin Zannoni (nella foto della pagina a fianco) nell'intervista di queste due pagine (e anche dall'Espresso nella recensione che è valsa il Cappello nella guida 2022)



«Non lo so se possa essere un obiettivo, difficile programmare: queste cose devono venire da sé, senza cercarle troppo. L'assenza di Stelle a Ravenna, in generale, è forse legata a una cucina molto tradizionale che ha sempre caratterizzato il nostro territorio».

E il tuo "pubblico"? Da dove arriva?

«Da più zone della Romagna. Pian piano direi che mi ha seguito. Alcuni sono tornati a riprovare anche dopo che si erano trovati male la prima volta, rimanendo poi estremamente soddisfatti, e questo mi fa sempre un grande piacere. È impossibile accontentare tutti. Io cerco di andare avanti per la mia strada, seguendo il mio gusto, consapevole che tutti i giorni si può trovare qualcuno a cui non piaci...».

Sei considerato uno chef autodidatta, ma chi è stato il tuo maestro?

«Ho lasciato la scuola per andare subito a lavorare: la mia prima stagione è del 1988, prima all'hotel Morelli di Russi, vicino a casa, poi facendo tante esperienze in giro, sempre più di livello. Un maestro per me è stato Perbellini (Giancarlo, pluristellato chef veronese, ndr), nella sua brigata ho imparato le tecniche più importanti. Ma poi ti devi arrangiare...».

Come descriveresti la tua cucina?

«Una cucina che guarda al territorio. La pineta, il mare: una cucina di pesce a 360 gradi sulla nostra terra, con le erbe del nostro piccolo orto. E poi una cucina di gusto, tanto gusto. Perché lavoriamo molto con le estrazioni, con le concentrazioni di sapore, cercando il massimo del sapore in pochi ingredienti».

C'è un piatto che ti ha fatto fare una piccola svolta o di cui vai particolarmente orgoglioso?

ti aspetto ad
Alfonsine

Corso Garibaldi, 67 - Alfonsine - Tel. 0544.84138

IL PERCORSO DEL GUSTO

S.I.C.L.A. srl
Via Giuseppe Verdi, 27
48018 - Faenza (Ra)
Tel. 0546 22051
info@caseificiosicla.it
www.caseificiosicla.it

SICLA dal 1955



Gli altri ristoranti premiati da L'Espresso

Il Boca Barranca di Marina Romea, di cui parliamo in queste due pagine, rappresenta una delle novità dell'edizione 2022 della prestigiosa guida de L'Espresso che assegna i Cappelli (da 1 a 5) ai migliori ristoranti e locali d'Italia.

In Emilia-Romagna è presente solo uno dei 18 "5 Cappelli" italiani, l'Osteria Francescana di Modena, mentre considerando solo la Romagna (province di Ravenna, Rimini e Forlì-Cesena) da segnalare i 4 Cappelli ottenuti da Gorini (San Piero in Bagno), i 3 del Piastrino (Pennabilli) e i 2 di Buca (Cesenatico) e Povero Diavolo (Torriana), tutti locali che possono già vantare la Stella Michelin.

Gli stellati riminesi Abocar Due Cucine e Guido sono invece tra i 46 ristoranti dell'Emilia-Romagna con 1 Cappello (in tutta Italia sono 605), insieme ad altri 7 romagnoli: oltre al Boca, si tratta di Càmi (Savio), Tracina (Cesenatico), Da Lucio (Rimini), Locanda Liuzzi (Cattolica), Onda Blu (San Mauro Mare) e Benso (Forlì).

«Devo dire che in particolare qui in Romagna, riuscire a fare la tartare di castrato (con "perle di olio affumicato, salsa di pomodoro, tarassaco", ndr) - che cita anche L'Espresso nella sua recensione -, mi ha dato una grande soddisfazione».

Come nascono i tuoi piatti?

«Spesso per caso, tipo il castrato appunto. Ne avevo voglia, sono andato a comprarlo e ho sperimentato. Altre volte i piatti sono più ragionati, ma è sempre diverso. Possono nascere da una fotografia, da una pianta, da un pesce visto al mercato...».

E ci sono piatti di altri che ti hanno ispirato?

«Se fai questo mestiere ti piace anche andare a mangiare fuori, sperimentare anche da quel punto di vista: è capitato sicuramente di essere influenzato».

E gli chef in tv? Sono un'ispirazione?

«Non mi piace molto la cucina in tv, passa sempre

un messaggio fuorviante, si fa credere alla gente che fare lo chef sia un lavoro facile...».

I clienti come sono cambiati in questi anni, anche per "colpa" della tv?

«Sono più preparati, di sicuro. Quello che mi piace è che spesso si affidano completamente a me. Tanto che sul menù, per la degustazione a mano libera, ci abbiamo scritto la frase che spesso mi sono sentito ripetere: "Zannoni, faccia lei". È un onore e per questo sono sempre disponibile per incontrare i clienti a fine servizio, confrontarmi».

In futuro ti vedi sempre al Boca Barranca?

«Se lo Stato ci lascia tranquilli sì (il riferimento, scherzoso ma non troppo, è alla direttiva Bolkestein che impone di mettere a gara le concessioni balneari da fine 2023, ndr). Mi trovo molto bene qui al Boca Barranca, è molto rilassante come ambiente».

Luca Manservigi

LO STAPPATO

A cura di Fabio Magnani



Una Falanghina "immediata"

Nel calice assaggiamo una "Falanghina IGP" del beneventano. A produrla la Cantina "La Guardiense". Un vino prima di tutto semplice. Non aspettiamoci complessità ma piuttosto immediatezza. Un vino di facile lettura con sentori morbidi di frutta dolce con riflessi di acacia e ginestra. Al palato di piacevole freschezza acida ben in armonia con la morbidezza del vino che riporta sempre alla dolcezza del frutto.

Per antipasti di pesce.

COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



I vincisgrassi un classico marchigiano

Ecco come fare i vincisgrassi, primo piatto tipico marchigiano.

Ingredienti: 250 gr. di pasta all'uovo fresca per lasagne in fogli, 300 gr. di polpa di manzo, 300 gr. di fegatini di pollo, 1 cipolla, 1 carota, 200 gr. di polpa di pomodoro, 100 ml. di vino rosso, 100 ml. di brodo vegetale o di carne, 300 gr. di parmigiano reggiano, olio evo, burro, rosmarino, alloro, burro, sale, pepe.

Preparazione: tritate finemente al coltello la polpa di manzo e i fegatini di pollo. Tritate la carota e la cipolla e soffriggetele con 3 cucchiaini d'olio evo. Salate e pepate leggermente. Aggiungete una foglia d'alloro e un rametto di rosmarino tritato. Fate soffriggere dolcemente il tutto per una decina di minuti. Aggiungete a questo punto le carni tritate al coltello e rosolate bene. Bagnate con il vino, versate la polpa di pomodoro e incominciate la cottura del ragù. Se serve, unite poco alla volta il brodo in cottura. Fate sobbollire il condimento per almeno 1 ora fino a quando le carni non si saranno intenerite.

Sbollentate per 1 minuto i quadrati di sfoglia prima di utilizzarle nel componimento. Accendete il forno a 180° C. Imburrate una teglia di medie dimensioni e versate qualche cucchiaino di ragù di carni sul fondo. Coprite con la lasagne e ripetete con uno strato di ragù. Gli strati dovrebbero essere sette. Spolverate con abbondante parmigiano e continuate fino a esaurimento degli ingredienti. Completate con parmigiano e qualche fiocchetto di burro.

Informate il vincisgrassi e cuocetelo per 40 minuti. Se si dovesse dorare un po' troppo in superficie, copritelo con la carta argentata.

Una volta pronto, estraetelo dal forno. Fatelo riposare una decina di minuti coperto e servitelo bello caldo.

sanmarinocafe
LOUNGE BAR

"ALL YOU CAN MEAT"
Ogni giovedì al San Marino Café!

Grigliata illimitata, contorno di patate e...
il fusto con la birra che sarà servita a caduta!

Prenotazione obbligatoria
allo 0544 445102 oppure al 342 7538142

Grigliata take away oppure delivery

Aperto pranzo e cena dal martedì alla domenica



Seguici su Fb, sono in arrivo tanti concerti!

<http://www.sanmarinocafe.it>

Via delle Viole 2 - 48123 Casal Borsetti (Ravenna)





I nostri percorsi di prevenzione, diagnosi e cura. La tua salute.

Insieme facciamo la differenza.

Le strutture più vicine a te:

Maria Cecilia Hospital

☎ 0545.217111

📍 Via Corriera 1, Cotignola (RA)

San Pier Damiano Hospital

☎ 0546.671111

📍 Via Portisano 1, Faenza (RA)

Primus Forlì Medical Center

☎ 0543.804311

📍 Via Punta di Ferro 2/C, Forlì (FC)

Poliambulatorio

Terme di Castrocaro

☎ 0543.412711

📍 Viale Marconi, 14/16
Castrocaro Terme (FC)

Ravenna Medical Center

☎ 0544.407077

📍 Via Le Corbusier 41-43,
Ravenna

Per maggiori
informazioni
inquadra il QR Code



Siamo presenti in 10 regioni d'Italia
con Ospedali di Alta Specialità,
Ospedali Polispecialistici
e Poliambulatori.



MARIA CECILIA HOSPITAL: Direttore Sanitario Dott.ssa Silvia Rapuano
PRIMUS FORLÌ MEDICAL CENTER: Direttore Sanitario Dott. Nicola Castaldini
POLIAMBULATORIO TERME CASTROCARO: Direttore Sanitario Dott. Marco Conti
SAN PIER DAMIANO HOSPITAL: Direttore Sanitario Dott.ssa Valentina Di Gregori
RAVENNA MEDICAL CENTER: Direttore Sanitario Dott. Antongiulio Muzi